COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI' 26 gennaio 1934-XII - N. 22 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Il Fascismo in Inghilterra

Consensi alla politica delle Camicie nere

LONDRA, 25.

Il «Daily Mayl» pubblica il terzo articolo di Lord Rothermere sulle Camicie nere. Egli mette in rilievo che la lotta di classe costituisce tuttora uno dei maggiori pericoli che minacciano la Gran Bretagna.

«Tale lotta — dice l'articolista — è fomentata da uomini il cui scopo ultimo è la rivoluzione socialista anche se, per invogliare i miopi ed i pavidi, essi predicano un programma mite, di riforme e di progressi sociali. Una chiara indicazione del pericolo è costituita dall'atteggiamento di Sir Stafford Kripps, la cui influenza e autorità nel partito laburista inglese sono ben note. Il suo appello allo sciopero generale in caso di minaccia di guerra indica chiaramente quale sia l'animo di quest'uomo che sembra disposto a fare, nell'eventuale processo di bolscevizzazione dell'Inghilterra, la parte di Kerenski».

Lord Rothermere ricorda quindi i danni che lo sciopero generale del 1926 apportò all'economia inglese e mette in rilievo che essi sarebbero stati ancora maggiori se il popolo britannico non avesse reagito con mirabile impeto, sostituendo migliaia di volontari agli scioperanti di tutti i mestieri. E' appunto questo spirito patriottico e questo spirito di disciplina che le Camicie nere mirano a perpetuare nella vita del Paese. Esse, che costituiscono l'unica salvaguardia dell'Inghilterra contro la pazzia socialista, sono gli esponenti di due tipiche qualità britanniche: il carattere ed il coraggio.

Dopo avere accennato alla nuova marcia della fame, organizzata dai comunisti, mettendo in risalto il danno che simili manifestazioni arrecano all'Inghilterra nell'opinione pubblica mondiale, Lord Rothermere continua:

«L'affermazione che le Camicie nere basano la loro politica sulla violenza, è ridicola ed assurda. Le squadre loro sono organizzate soltanto a scopo di difesa e la violenza non è adoperata se non contro gli aggressori. Le Camicie nere combattono la loro battaglia nel nome del Re e della Patria, con metodi costituzionali e con tali metodi mirano ad ottenere l'adesione di tutto il Paese a quei principii di sano patriottismo ai quali il movimento fascista si ispira in tutti gli Stati che lo hanno adottato. Come all'interno così all'estero gli obbiettivi delle Camicie nere sono di pace e di ordine. I tentativi dei politicanti democratici per assicurare la pace sono falliti poichè ad assicurarla non bastano aspirazioni di visionari e discorsi di sentimentali.

Gli innumerevoli comtati di Ginevra non hanno fatto che inasprire le divergenze tra le Nazioni. Il progresso delle Camicie nere in tutto il mondo offre una assai più sicura base di intesa internazionale. Man mano che l'autorità delle Camicie nere si diffonde in Europa le Nazioni trovano una nuova armonia e una maggiore reciproca comprensione giacchè la comunanza di idee e di ideali politici tende ad eliminare le cause di attrito.

Un'altra garanzia di pace è data dal fatto che i capi del movimento fascista in tutti i paesi sono uomini che hanno vissuto giorno per giorno la guerra e ne conoscono gli orrori assai meglio i politicanti che non l'hanno mai fatta. Inoltre l'obbiettivo principale delle Camicie nere è la ricostruzione interna. E, quando ogni nazione si dedicherà alla ricostruzione interna, le questioni internazionali saranno evidentemente semplificate.

I frutti dei Governi democratici — complicazioni della finanza cosmopolita, pericolose imprecisioni di patti, quale quello di Locarno, impegni imposti alle grandi Potenze dalle Piccole — avvelenano il cuore delle Nazioni.

La politica pratica e positiva delle Camicie nere, con i suoi scopi precisi e con la sua disciplina, è la migliore salvaguardia per la pace dell'Inghilterra».

Lo stesso «Daily Mayl», in una corrispondenza da Edimburgo, pubblica il resoconto della prima riunione fascista tenuta in quella città e mette in rilievo che lo entusiasmo per le Camicie nere si va rapidamente diffondendo in tutta la Scozia.

Il giornale conservatore «Yorkshire Post» pubblica un articolo non firmato, di uno che si è convertito al Fascismo dopo avere ripetutamente visitato l'Italia e la Germania e dopo avere approfondito la dottrina, gli obbiettivi e la pratica di governo del Fascismo. Nel corso dell'articolo egli scrive che, malgrado la diffamazione degli avversari, si deve onestamente riconoscere che l'Italia e la Germania sono mirabilmente governate: niente scioperi, niente ribellioni, niente deviazioni o incertezze. Concludendo l'autore dell'articolo mette in rilievo che, quali che siano le opinioni personali, non si può non riconoscere che il movimento fascista è da per tutto in ascesa. E' ridicolo affermare che tale movimento non tenga conto della volontà popolare, giacchè sotto il Fascismo il popolo partecipa in maniera assai più diretta alla vita e al governo della Nazione.

Per queste ragioni, per il senso di responsabilità e di disciplina che anima le Camicie nere, per il desiderio che è oggi più che mai il cuore di tutti gli uomini di vedere sorgere un'era di maggiore stabilità, il Fascismo si va imponendo nel mondo.

Un convegno a Roma

per favorire il consumo del riso

ROMA, 25

Si è tenuto oggi il convegno, promosso dalla Confederazione nazionale fascista del commercio, per l'incremento del consumo del riso in Italia. Alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Ente Nazionale Risi, della Confederazione degli agricoltori e degli industriali, mugnai, pastai e risieri e sopratutto i rappresentanti di tutte le categorie commerciali interessati.

Il commissario ministeriale della Confederazione del commercio on. Racheli, dopo aver posto in rilievo la complessità dei problemi inerenti al mercato nazionale del riso, ha affermato che l'organizzazione fascista delle varie categorie commerciali, comprendenti una massa di 350.000 aziende, costituisce lo strumento indispensabile di cui il regime corporativo deve valersi per aumentare l'attuale consumo interno del riso. Egli si è dichiarato certo che, stipulando accordi speciali fra le organizzazioni degli agricoltori, degli industriali, dei grossisti e dei dettaglianti, d'accordo con l'Ente nazionale risi, l'intento potrà essere raggiunto.

Dopo il discorso dell'on. Racheli hanno preso la parola il rappresentante dell'Ente nazionale risi, e il commissario ministeriale della Federazione nazionale commercianti cereali.

Nella seduta pomeridiana hanno parlato il rappresentante degli industriali risieri e quello degli agricoltori.

Il convegno si è concluso con alcune dichiarazioni del commissario della Confederazione del Commercio.

Accennato alla cessazione delle competizioni tra grossisti e dettaglianti, tra commercianti e industriali, tra industriali ed agricoltori, l'oratore afferma che ora si è aperta veramente l'era dell'ordine economico che, attraverso gli accordi contrattuali, in piena armonia con l'interesse nazionale, realizza la vera vita corporativa. E soggiunge: «Sul terreno economico, attraverso accordi e patti collettivi, mostreremo di garantirsi a vicenda nei nostri diritti e dei nostri doveri. Oggi abbiamo aggiunto questi risultati che costituiscono la premessa per l'azione pratica ed immediata che l'organizzazione dovrà sviluppare entro il 1934. Se questi risultati sono stati raggiunti, lo si deve al Regime fascista e al suo Duce».

Con una vibrante manifestazione al Duce è accolta la fine del discorso dell'on. Racheli. I congressisti, in piedi, rinnovano al Capo del Governo la loro incondizionata devozione e quella dei commercianti risieri italiani.

Cessati gli applausi è nominata una commissione con l'incarico di esaminare le proposte affiorate durante la discussione ed è votato per acclamazione un ordine del giorno per l'incremento del consumo interno del riso.

Regolarità dei bilanci statali

deliberata dalla Corte dei conti

ROMA, 25

Oggi la Corte dei conti, riunita in adunanza plenaria, ha pronunziato la deliberazione con la quale dichiara regolare il rendiconto generale dello Stato per lo esercizio finanziario dal 1.o luglio 1932 al 30 giugno 1933.

LA «LOCARNO BALCANICA»

E IL CONTEGNO DELL'ITALIA

ROMA, 25 (per telefono)

Nella stampa di tutti i Paesi, e particolarmente nella stampa di quelli balcanici, fervono le notizie e le discussioni per la cosidetta Locarno balcanica.

In questi ultimi tempi si parla piuttosto di patto balcanico. La parola e la idea di Locarno sembrano relegate al passato.

La discussione procede da un pezzo, ma le idee e i propositi sembrano essere lungi dall'aver raggiunto una determinazione, anche approssimativa. Si è parlato di garanzia dello «statu quo», di patto di non aggressione, di patto di arbitrato, di patto a due, di patto collettivo a quattro ed anche a cinque. I propositi sono interessanti, ma i risultati saranno diversi, se non opposti, a seconda che gli uni o gli altri di questi concetti prevarranno, a seconda cioè che si faccia opera aderente alla realtà o ci si incammini verso protocolli che rispondono a interessi di questo o di quello Stato, ma non all'interesse generale della tranquillità di questo importante settore della politica europea.

Si chiede da più parti con interesse quale sia l'atteggiamento delle grandi Potenze. E' difficile dare una risposta a una domanda che assume forme e aspetti tanto diversi quanti sono gli aspetti e le forme che anno o potranno avere, a seconda delle aspirazioni di questa o di quella Potenza, a seconda del temperamento di questo o quell'uomo politico, i trattati esistenti e quelli da concludere.

Per quanto riguarda l'Italia si dice in particolare che Maximoff, nella sua recente visita a Roma, è riuscito ad ottenere l'adesione del Governo italiano al patto. In verità, si rileva autorevolmente, egli ha fatto delle esposizioni generiche di un tipo di patto che attenderebbe soltanto la firma dello stesso Ministro di Grecia, e non ha domandato l'approvazione e meno dell'Italia, ma ha tenuto soltanto ad illustrare il carattere del patto stesso.

L'Italia non ha menomamente approvato un patto di cui, tra l'altro, non conosce esattamente neppure il contenuto.

La questione austro-tedesca

L'intervento della Società delle Nazioni?

VIENNA, 25

L'argomento del giorno discusso da tutta la stampa è quello del passo austriaco a Berlino e del probabile intervento della Società delle Nazioni nel conflitto austro-tedesco. E' da notare che finora l'agenzia ufficiosa austriaca non ha diramato alcuna notizia al riguardo e i giornali riportano solamente le notizie del l'agenzia ufficiale svizzera. La «Reichspost», sotto il titolo «Passi austriaci a Berlino e a Ginevra», riporta anch'essa solo le notizie svizzere e le commenta, dicendo, a proposito della questione del ricorso alla Lega, che non si tratta di un'azione progettata ma di un'azione già in corso.

«Il Governo austriaco, come ha fatto prima, così anche ora, si è rivolto a quello tedesco; ma da cinque giorni attende inutilmente una risposta.

E' giunto quindi il tempo, prosegue la «Reichspost», di prendere gli opportuni provvedimenti in modo da poter in caso di necessità investire della questione la Lega delle Nazioni». Il giornale conclude dicendo che Berlino può ancora decidere da sola.

Il «Tag» pubblica a grandi caratteri le notizie in parola e prevede già importanti decisioni della Lega mentre attacca con estrema violenza la Germania. La «Neue Freie Presse» parla di una nuova fase delle relazioni tra Austria e Germania. Il giornale, ricapitolando le passate relazioni e gli interventi diplomatici, pone in rilievo come verso la fine dell'anno vi fossero segni di una possibile intesa; poi si scatenò invece la nuova offensiva. Il giornale dice che ogni tedesco deve desiderare che l'intervento della Lega sia evitato. Esso si chiede se la Germania abbia interesse a far mette in azione la Lega delle Nazioni e provocare così un nuovo inasprimento della situazione. La Austria non ha cercato la internazionalizzazione della questione e sarebbe oggi felice se essa non avvenisse.

Difficoltosa soluzione

della crisi ministeriale jugoslava

BELGRADO, 25.

Nella riunione tenuta oggi nel pomeriggio dal Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio Srchkio ha dichiarato di avere rimesso nelle mani del Re le dimissioni del Gabinetto. Le dimissioni sono state accettate ed il Gabinetto è stato incaricato del disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione fino alla formazione del nuovo Ministero. Il Sovrano, dopo avere consultato i Presidenti del Senato e della Camera, ha affidato il mandato per la costituzione del nuovo Gabinetto all'ex Presidente del Consiglio Nicola Uzunovich.

Nel pomeriggio Uzunovich ha cominciato le consultazioni, fino a stasera però senza risultato positivo. Si afferma che egli trovi gravi difficoltà da parte di altri capi di ex partiti e non riesca a comporre, come vorrebbe, un governo in cui fossero inclusi i rappresentanti di tutte le numerose variopinte correnti di cui è formato il partito nazionale jugoslavo. E' opinione di questi ambienti parlamentari che Uzunovich domani restituirà il mandato.

L'unità del Partito

e delle sue organizzazioni

ROMA, 25 (per telefono).

Il rapporto tenuto dal Segretario del Partito ai fiduciar. della sezione professori, assistenti universitari e bibliotecari dell'Associazione fascista della Scuola costituisce un saggio di quella complessa e moltepli co attività del Partito attraverso la quale lo spirito del Partito che è poi l'anima politica del Fascismo, penetra e si diffonde in tutte le fibre della vita nazionale.

L'attività del Partito si svolge così intensa e ordinata, secondo le linee impresse dal Segretario Queste linee sono ormai conosciute: contatto permanente e attivo tra il centro e la periferia, tra i dirigenti e la massa, fino alle ultime ramificazioni, mobilitazioni e rassegne frequenti nei settori, pur senza alterare il ritmo del loro lavoro sociale, azione in profondità per regolare, interpretare e disciplinare lo spirito delle masse e venire incontro ai loro bisogni.

Queste direttive assicurano l'unità del Partito o delle sue organizzazioni agli ordini del Duce e sono la permanente saldatura con la vivente Nazione.

Il Fascismo, per la vasta inquadratura, che moltiplica ogni giorno le sue funzioni, ha saputo liberarsi da due pericoli che minacciavano la grande organizzazione politica: il personalismo e la burocratizzazione.

Il personalismo crea ed accelera indebitamente i tentativi di decentralizzazione e di autonomia, disturbando l'equilibrio generale, con la naturale tendenza alle piccole onnipotenze locali. Il Fascismo non può ammetterlo. L'on. Starace ha definitivamente sradicato la mala pianta. Il Fascismo ha una struttura piramidale al cui vertico sta un solo capo, una sola volontà: il Duce E i dirigenti hanno la responsabilità dei settori loro affidati e hanno il compito di mantenere il contatto e la sincronia delle azioni fra le masse e gli alti gerarchi.

Questo ordinamento è, abbiamo detto, una delle ragioni della potenza del Partito. Questa specifica affermazione della molteplice attività del Partito ci riporta alla posizione vera del Fascismo, considerato non un semplice elemento del nostro ordinamento giuridico, ma come un fattore costruttivo e direttivo della nostra vita nazionale, e ci fa fissare una definizione della poliedrica essenza di questo organo politico, che in qualche momento prende consistenza di un organo di Stato e in altri assume la figura di un ente che, agendo per finalità pubbliche, conserva il carattere, la duttilità e volontarietà di ente privato.

Ma il Partito ha anche funzioni politiche e morali, che si realizzano direttamente nella società nazionale e nei vari strati della vita popolare, funzioni educative e formative in senso ampio, che non possono confondersi con le attività dello Stato vero e proprio, ma che la precedono e le spianano la via.

Quali e quante siano queste funzioni del Partito è difficile stabilire approssimativamente, e tanto meno di quali mezzi si serva per realizzarle. Si può dire sommariamente che il Partito, fornendo allo Stato i suoi uomini, si rischiara la via che deve percorrere.

Dire Stato Fascista è dire Stato etico, dire Stato etico è dire Stato legato ad alcune verità morali e ad alcuni dogmi politici, la purezza e l'ortodossia dei quali devono essere custodite da un apposito organo, che non può essere che il Partito.

Il Consiglio dell'Esercito

tiene la sua quarta seduta

ROMA, 25

Il Consiglio dell'Esercito ha tenuto oggi, dalle ore 16 alle 19, sotto la Presidenza del Capo del Governo, Ministro delle Forze Armate, la quarta seduta. D'ordine del Governo, oltre i membri del Consiglio, sono intervenuti: i Sottosegretari di Stato alla Marina e all'Aeronautica, Ammiraglio Cavagnari e Generale Valle, coi rispettivi Capi di S. M. Ammiraglio Ducci e Generale Bosio, il Capo di S.M. Generale Maresciallo Badoglio, il Segretario del Partito, Comandante Generale dei F. G. C. on. Starace, il Capo di S. M. della M. V. S. N. Luogotenente Generale Teruzzi, e il Comandante Generale dei CC. RR. Generale di S. Marzano.

Il Consiglio ha esaminato e discusso il problema della Premilitare e della Post-militare, esaurendo così l'ordine del giorno.

Il movimento demografico

nella provincia di Roma

ROMA, 25

Nella Provincia di Roma durante il mese di dicembre 1933, si è verificato il seguente movimento demografico:

Nuzialità: il numero dei matrimoni contratti nel mese di dicembre 1933 fu di 1929 (0.76 per cento abitanti). Nello stesso mese del 1932 fu di 976 (0.56 per cento) per il 1931 di 866 (0.54 per cento). La nuzialità del mese di dicembre 1933 fu superiore, in confronto dello stesso mese, dell'anno 1932 e del 1931. Durante l'anno 1933 il numero complessivo dei matrimoni contratti fu di 12.403 (7.14 per cento abitanti), di 10.300 (6.24) per il 1932, di 10.022 (6.54) per il 1931. La nuzialità dell'anno 1933 fu superiore in confronto dell'anno 1932 e del 1931.

Natalità: Il numero dei nati vivi nel mese di dicembre 1933 fu di 3279 (1.86 per mille abitanti). Nello stesso mese del 1932 fu di 2.910 (1.71) e per il 1931 di 3174 (1.93). La natalità del mese di dicembre 1933 fu superiore in confronto dello stesso mese dell'anno 1932 ed inferiore del 1931. Durante l'anno 1933 il numero complessivo dei nati vivi fu di 36.675 (21.11 per mille abitanti). 35.771 (21.69) per il 1932; di 36.734 (23.25) per il 1931. La natalità dell'anno 1933 fu inferiore nei confronti dell'anno 1932 e del 1931.

Mortalità: Il numero dei morti del mese di dicembre 1933 fu di 1889 (1.01 per mille abitanti). Nello stesso mese del 1932 fu di 1619 (1.19) e per il 1931 di 2002 (1.26). La mortalità di dicembre 1933 fu superiore in confronto dello stesso mese dell'anno 1932 ed inferiore nel 1931. Durante lo anno 1933 il numero complessivo dei morti fu di 19.750 (10.79 per mille abitanti), di 19.900 (12.05) per il 1932, di 19.191 (12.15) per il 1931. La mortalità dell'anno 1933 fu inferiore in confronto del l'anno 1932 e del 1931.

Movimento migratorio: Il numero delle iscrizioni nei registri di popolazione del mese di dicembre 1933 fu di 10,732, quello delle cancellazioni fu di 3318.

Ancora cifre

Alla vigilia della giornata della Madre e del Fanciullo, l'Osservatore Romano scriveva:

«*Il Popolo d'Italia* ha riconosciuto in questi giorni che «la politica demografica del Regime non è riuscita fin qui a raggiungere i suoi obiettivi». Di fronte a queste parole si consenta a noi di premettere una parola di sano ottimismo: quei grandi e ardui obiettivi non sono impresa nè di un giorno nè di un anno; ma di una fatica senza fine e senza confine. Noi perciò non diamo per ora ragione alla sola ferrea statistica che non dice tutto, non nega, cioè, non può negare che tanti buoni sforzi compiuti siano rimasti senza frutto: se esso non è ancora visibile, dovrà esserlo».

Il sano ottimismo di cui vuol dare prova l'Osservatore Romano, non ha base alcuna nei fatti. Se un giornale tedesco può chiamare «consolante» la ripresa della natalità tedesca, in Italia le cifre dimostrano che invece della ripresa è la «discesa» che continua. Il totale delle nascite dal 1924 ad oggi è diminuito di 150 mila. Anche i risultati del 1933 accusano un ulteriore declino e l'aumento della popolazione è dovuto soltanto alla diminuzione della mortalità. In questa corsa al suicidio della razza, stanno in testa le città: specialmente quelle dell'Italia centrale e settentrionale. Ecco le cifre per i sei capoluoghi di provincia del Piemonte. Solo due — Cuneo ed Aosta — accusano un supero modesto di nati entro il 1933. Aosta 65 nati in più, Cuneo 204. Ma tutte le altre città sono in diminuzione. Alessandria è diminuita di 42 abitanti, Novara di 51, Vercelli di 41 e Torino di ben 722.

Nella Liguria solo La Spezia ha un forte supero di nati sui morti e cioè 429, ma le altre tre città capoluogo segnano cifre di decadenza. Genova ha, pur avendo almeno sei volte la popolazione di Spezia, soltanto 255 nati in più nel 1933: Savona 94 e Imperia 20 (meno di 2 al mese).

Nella Lombardia c'è una città — Como — nettamente deficitaria. Nel 1933 i morti sono 76 più dei nati. Superi di nati irrilevanti, dato il totale assoluto delle popolazioni, sono quelli di Cremona con 78, di Mantova con 28, di Sondrio con 62. Discreta è la situazione di Bergamo, Brescia, Pavia e Varese. Milano ha avuto un supero di 2860 nati in più, ma il totale delle nascite è diminuito nei confronti degli anni precedenti, tanto in cifre assolute come in quelle relative.

Qualcuno può osservare che anche la morte fa lavorare della gente e precisamente le seguenti categorie: affossatori, fiorai, falegnami, edili per allargare le cinte della necropoli.

(Dal «Popolo d'Italia»).

L'imminente volo di Lombardi e Mazzotti

ROMA, 25 (per telefono).

Il settimanale «Le Vie dell'Aria» pubblica il seguente interessante articolo, scritto da Francis Lombardi sul prossimo volo di collegamento rapido postale tra Roma e Buenos Aires.

«La diffusione data dalla stampa alla notizia del nostro prossimo volo da Roma a Buenos Aires con carico postale a scopo dimostrativo, ha forse voluto dare l'impressione che si tratti di un volo sperimentale per una prossima attuazione di una linea regolare.

Il volo ha realmente un carattere dimostrativo, ma per il momento noi ignoriamo quali ne potranno essere le conseguenze immediate o future. Lo sviluppo e l'attuazione di una linea regolare sono naturalmente del tutto indipendenti da noi, e il giudizio sull'opportunità, la convenienza e le possibilità di realizzazione spetta esclusivamente alla autorità che guida la nostra aviazione civile.

Non bisogna dimenticare che tanto Mazzocchi quanto io stesso, pratichiamo il volo unicamente perchè appassionati dell'aviazione, convinti delle sue possibilità e del suo avvenire. L'origine del raid è dunque di carattere puramente sportivo.

E' stato ripetutamente e giustamente affermato, e non soltanto in Italia, che imprese aviatorie sportive non hanno più ragione di essere, oggi. Ma il fondo sportivo esiste in tutte le imprese, anche di carattere pratico. Tale, ad esempio, può essere considerato anche il record meraviglioso conquistato dal «Rex» nell'Atlantico del nord.

Il volo che stiamo per iniziare è stato fin dall'inizio favorevolmente considerato, approvato ed appoggiato dal Duce e da S. E. Balbo, che hanno rilevato l'opportunità di una prova dell'aviazione italiana sulla linea del sud-America, per un rapido collegamento, a dimostrazione delle reali possibilità del materiale aeronautico italiano. Dimostrazione pratica, e quindi con partenza a data fissa, con carico postale, con equipaggio completo e con apparecchio dotato di radio, di radiogoniometro e di tutte le installazioni normalmente richieste dall'esercizio delle linee aeree. Inoltre, poichè l'apparecchio lo permetteva, è stato anche provvisto di un largo comfort.

Trattandosi di trasportare un carico postale, si è ritenuto opportuno istituire uno speciale francobollo.

Il servizio postale attuale impiega dall'Europa al Sud-America circa nove giorni, ed anche la linea tedesca di prossima attuazione impiegherà non meno di cinque giorni e mezzo, per giungere dall'Europa alle coste brasiliane.

E' nostra convinzione che i servizi postali possono oggi essere effettuati con una rapidità ancora maggiore, e, se i risultati del raid confermeranno le nostre previsioni, la possibilità sarà positivamente dimostrata, poichè è evidente che quello che ieri ha potuto compiere un apparecchio isolato, senza disporre di una speciale organizzazione delle basi, con tempi d'arresto brevissimi, senza servizi meteorologici predisposti, potrà essere agevolmente e largamente compiuto in un avvenire anche prossimo con la completa e precisa organizzazione di una linea regolare.

La preparazione dell'apparecchio e del volo è stata, come sempre è necessaria, lunga e minuziosa. L'apparecchio prescelto, un trimotore S. 71, della S.I.A.I., con motore Piaggio - Stella N. 7, ha ormai quasi tre anni di continuo esercizio sulle linee italiane, senza che mai alcun inconveniente si sia verificato. Le caratteristiche di velocità e di carico sono state ancora migliorate. L'apparecchio è perfettamente adatto a sostenere lo sforzo richiesto dalla lunghezza della tappa e dal volo quasi ininterrotto per oltre dodicimila chilometri.

Noi partiamo con piena fiducia. Come in tutte le imprese che si avvicinano al limite dobbiamo però ammettere che anche un piccolo inconveniente imprevedibile, che in altri casi non avrebbe importanza, potrebbe portare per noi un ritardo tale da diminuire l'efficacia della dimostrazione che si vuole dare.

Siamo però certi di non aver trascurato nulla di quanto è possibile fare e prevedere perchè il risultato possa confermare le nostre previsioni.

Se riusciremo a raggiungere la mèta nel tempo brevissimo che ci prefiggiamo, saremo lieti di aver contribuito a dare una nuova prova delle possibilità dell'Aeronautica fascista, che ha già affermato, con tante gloriose vittorie, la sua assoluta superiorità».

I preparativi per il volo

ROMA, 25 (per telefono)

Non è ancora deciso, o almeno non è ancora noto, da quale aeroporto partiranno col loro trimotore S. 71 Francesco Lombardi e Francesco Mazzocchi.

Sta il fatto però che oggi a mezzogiorno essi hanno decollato, presenti pochi ufficiali e funzionari dell'Aeronautica e qualche fotografo, da Monte Celio, diretti all'aeroporto, da cui sabato probabilmente partiranno per il lungo viaggio.

Questa ricerca del luogo di slancio dipende da motivi puramente meteorologici. Si sa che certi aeroporti in questa stagione, e principalmente di primo mattino, sono talvolta invasi da fitte nebbie stagnanti, e si sa bene che in tali condizioni non è agevole, non diciamo impossibile, il decollo, specialmente per un grande apparecchio quale è l'S. 71.

Ad ogni modo è sicura la partenza per sabato, che avverrà tacitamente, con semplicità fascista.

Il carico di posta è di tre quintali.

Il rapporto a Milano

dei Segretari dei Sindacati del Commercio

MILANO, 24.

Convocati dal prof. Del Giudice, commissario della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti del commercio, si sono oggi riuniti a Milano, nella sede sindacale, i rappresentanti di 42 Unioni provinciali dei Sindacati del commercio dell'Italia settentrionale. Nel rapporto da svolgere per il coordinamento e il potenziamento dell'azione organizzativa.

Il prof. Del Giudice nella stessa sera ha poi presieduto una affollatissima riunione degli organizzati milanesi, alla quale pure è intervenuto il Segretario Federale, e che ha provocato da parte della massa dei prestatori d'opera ripetute vibranti manifestazioni verso il Duce. Il segretario dell'Unione locale ha esposto, in un'ampia relazione, lo stato dell'organizzazione provinciale che comprende circa 38.500 iscritti, esponendo l'opera di tutela sindacale-assistenziale svolta.

S. E. Crollalanza a Milano

visita i lavori pubblici

MILANO, 25.

E' qui giunto il Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza. Accompagnato dall'Ingegnere Capo del Genio Civile e dal proprio Capo di Gabinetto, ha oggi visitato i lavori di costruzione del nuovo palazzo degli uffici statali e quelli del nuovo ospedale militare, quindi si è recato a Gorgonzola ed a Cassano d'Adda, per visitare le due conche di navigazione del Naviglio Martesana testè entrato in esercizio. Infine, si è recato al Compartimento della viabilità, trattenendosi in lungo colloquio coll'Ingegnere Capo, che gli ha presentato il personale dipendente. Il Ministro ha poi lasciato la nostra città.

Una visita della Regina Elena

all'istituto superiore di odontoiatria

ROMA, 25.

Stamane S. M. la Regina si è recata a visitare l'istituto superiore di odontoiatria «Giorgio Eastman». L'augusta Signora, che è stata ricevuta dal direttore prof. A. Perna, visitato il complesso di sale che costituiscono il primo piano del palazzo, è passata in una delle grandi sale dove erano accolte, come di consueto, varie centinaia di bimbi in attesa di essere curati. I piccoli hanno acclamato a lungo e festosamente la Sovrana, che si è indugiata fra di loro con affettuosa materna premura.

S. M. la Regina ha visitati quindi tutti i vari reparti, nonchè le sale operatorie che le sono state illustrate dal direttore dell'istituto.

Al termine della visita, la figliuola dell'on. Perna ha offerto un mazzo di orchidee alla Sovrana, che, prima di lasciare l'istituto, ha espresso al direttore il suo vivo compiacimento. Al suo uscire del palazzo, tutto il Corpo sanitario dell'Istituto e la folla che si era nel frattempo adunata sul viale «Regina Margherita», hanno fatto alla Regina una calorosa dimostrazione.

L'estrazione dei premi

ai Buoni del Tesoro 1934

ROMA, 25

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state iniziate le estrazioni anticipate, giusta D. L. 7 gennaio 1934, n. 3, dei premi ai Buoni del Tesoro novennali 1934 di sesta serie per la scadenza 15 maggio 1934.

I premi maggiori sono stati assegnati come segue:

Premio di lire 100.000 al Buono n. 1.227.944 (uno duecentoventisette novecentoquarantaquattro);

Premio di lire 50.000 al Buono n. 771.967 (settecentosettantuno novecentosessantasette);

Premio di lire 10.000, al Buono n. 525.597 (cinquecentoventicinque cinquecentonovantasette) e i quattro premi di lire 5.000 ciascuno ai Buoni n. 741.111 (settecento quarantuno centoundici); 591.777 (cinquecentonovantuno settecento settantasette); 414.128 (quattrocentoquattordici centoventotto) e 1.896.944 (uno ottocentonovantasei novecentoquarantaquattro).

Le estrazioni dei premi della detta serie sesta sono continuate nel pomeriggio.

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

A Primo Fumei

Il cav. rag. Primo Fumei, come diamo notizia in altra parte del giornale, è stato chiamato dalla fiducia del Duce all'alta carica di Segretario Federale dei Fasci di Combattimento del Friuli.

In questa pagina, che più rispecchia la magnifica attività svolta da Primo Fumei quale Capo amatissimo dell'organizzazione balillistica della nostra Provincia, da lui portata ad un sommo grado di efficienza, eleviamo — interpretando i sentimenti dei suoi giovani organizzati — il più vibrante alalà!

Compiacimento del Duce ad un avanguardista friulano

L'avanguardista Bollenio Guirino (viale Trieste n. 10) che aveva inviato al Capo del Governo un quadro riproducente il Duce a mezzo busto, ha ricevuto in questi giorni la seguente lettera da S. E. Renato Ricci:

« Caro Avanguardista,

S. E. il Capo del Governo, ha ricevuto il tuo disegno e mi ha affidato il gradito incarico di ringraziarti vivamente del gentile pensiero.

RENATO RICCI ».

L'offerta dei moschetti ai Balilla da parte dei Combattenti

la seguente circolare al Presidente del Comitato provinciale O. N. B. di Udine, intesa ad informare, come il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti abbia accolto il desiderio dell'offerta dei moschetti ai Balilla da parte degli ex Combattenti d'Italia.

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti ha inviato a tutte le dipendenti Federazioni Provinciali, la circolare che qui appresso si trascrive integralmente:

«Ogni manifestazione che si proponga di rendere devoto omaggio ai Caduti di Guerra e di educare ad elevati sentimenti patriottici le generazioni dell'Era nuova merita il vivo apprezzamento e la piena adesione dell'associazione Combattenti.

E perciò che l'Associazione, come volle riservarsi il grato privilegio di offrire le insegne ai Fasci Giovanili di Combattenti, aumentando vincoli e sentimenti di continuità guerriera e rivoluzionaria, così ora segue con profondo compiacimento le iniziative di varie Federazioni Combattenti tendenti a donare il moschetto di prescrizione ai reparti Balilla Moschettieri.

Il significato del dono — già di per sè notevolissimo — è aumentato dal fatto che sul calcio di ogni moschetto viene inciso il nome di un Caduto di Guerra.

La consegna d'onore dei soldati alle armi mantenuta fino al sacrificio della vita si tramuterà in lievito di dedizione e di perfezionamento spirituale nei giovinetti che, per essere degni dell'Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione, dovranno, più ancora che nel braccio essere armati nello spirito.

Allo scopo di rendere unitaria e totalitaria la nuova manifestazione della nostra Associazione, invitiamo tutte le Federazioni dipendenti ad assumere, nelle rispettive Provincie, l'iniziativa dell'offerta ai Balilla, dei moschetti e giberne relative e poichè si appalesa l'opportunità che la manifestazione assume un carattere più vasto, raccogliendo consensi e solidarietà ovunque sia possibile, disponiamo che le Federazioni Combattenti che non abbiano finora provveduto, si rendono promotrici, nelle rispettive provincie, del dono dei moschetti, su ciascuno dei quali dovrà essere inciso il nome di un Caduto di guerra, chiedendo, per la realizzazione del nobile gesto la partecipazione e l'ausilio morale e materiale di enti pubblici, di associazioni locali, e di benemeriti privati.

Ogni attività al riguardo dovrà essere svolta previa intesa con S. E. il Prefetto, il Segretario Federale del Partito, il Preside della Provincia, il Presidente del Comitato dell'Opera Balilla, nonchè coi dirigenti delle associazioni Famiglie di guerra e d'arma e particolarmente con l'associazione Famiglie dei Caduti e con i Podestà dei relativi Comuni.

Ci riserviamo di comunicare con successive circolari — appena avremo preso accordi con l'Organismo centrale dell'Opera Nazionale Balilla — ulteriori disposizioni in merito allo svolgimento delle cerimonie della consegna dei moschetti, specialmente per quel che riguarda la data, in modo da conferire alla manifestazione un carattere nazionale.

Resta ad ogni modo fin d'ora precisato che le Federazioni dovranno curare l'attuazione dell'iniziativa da parte delle dipendenti Sezioni, contando esclusivamente sui mezzi che potranno ottenersi nell'ambito delle rispettive Provincie.

Per l'acquisto dei moschetti e delle relative giberne, le Federazioni prenderanno accordi con il locale Comitato Provinciale della Opera Nazionale Balilla.

Gradiremo di ricevere, appena possibile, assicurazioni in merito all'attuazione di quanto forma oggetto della presente circolare.

Saluti fascisti. Il Presidente:

f.to AMILCARE ROSSI».

* * *

L'alto significato della deliberazione adottata dai reduci della grande guerra non ha bisogno di chiosa.

L'Opera Balilla nel manifestare alla gloriosa Associazione Combattenti i sensi della sua alta gratitudine esprime la sentita certezza che le Giovanissime Camicie nere, destinate a continuare nel tempo la marcia irresistibile della Rivoluzione fascista, sapranno mostrarsi in tutto degne della consegna ricevuta.

Nel valutare la speciale circostanza, sono certo che, i dirigenti e gli Ufficiali tutti sapranno trarre dal gesto dei trinceristi motivo per proseguire con nuova intensità ed alto spirito di fierezza nel nobilissimo compito loro affidato.

* * *

Allo scopo di rendere sempre più efficaci e profondi i rapporti di solidarietà esistenti fra l'Associazione Combattenti e l'Opera, si dispone che a far parte del Comitato Provinciale Balilla venga chiamato anche il Presidente della Federazione Provinciale Combattenti, ed un suo rappresentante.

Cento per cento

Nell'Istituto Tecnico Inferiore Pareggiato di Tolmezzo sono stati tesserati tutti i 124 alunni frequentanti.

Tale Istituto fin dal 1928 ha la iscrizione totalitaria dei suoi alunni nei ranghi dell'O. N. B.

* * *

Da sei anni la R. Scuola Secondaria Pareggiata di Avviamento professionale a Tipo Commerciale di Tolmezzo ha pure ottenuto il tesseramento totalitario dei propri alunni alle organizzazioni giovanili.

* * *

A MAIANO, hanno tesserato la propria classe al 100 per 100 gli insegnanti: Sbrodellini Gino — Quai Emma — Sgoifo Ester — Sidotti Maria — Schiratti Rosalia — Madrassi Pia — Sciacca Nunzio.

* * *

A POLCENIGO: Farro Angelo — Poluzzi Erminia — Pizzutel Giuseppe — Bravin Edoardo.

* * *

A ROVEREDO IN PIANO: Poldomani Sebastiano — Spagnol Vittorio — Favaro Giusto.

* * *

A S. DANIELE DEL FRIULI: Scimeno Francesco.

* * *

A FONTANAFREDDA: Scuro Licia.

* * *

A CERVIGNANO: Epifani Gaetano.

* * *

A PALUZZA: Bellutti Daniela — De Franceschi Caterina.

* * *

Le Scuole di Ligosullo hanno pure ottenuto il tesseramento dei propri alunni al 100 per 100.

* * *

La Presidenza Provinciale si è vivamente compiaciuta con gli insegnanti tutti.

Esempi da imitare

In occasione dell'inaugurazione del nuovo impianto della luce elettrica di S. Gottardo, il terzo Gruppo Rionale del P.N.F. «Edgardo Beltrame» ha distribuito ad organizzati indigenti dell'O. N. B. della zona, n. 5 divise per Balilla, n. 3 divise per Piccole Italiane e n. 15 paia di zoccoli.

La Presidenza Provinciale dell'O.N.B. vivamente ringrazia.

Per l'annuario dell'O.N.B. nella Provincia di Udine

«Giusta le disposizioni impartite dall'On.le Presidenza Centrale nell'ultimo Convegno tenutosi in Roma nei giorni 8 e 9 c. m., questa Presidenza Provinciale rivolge viva raccomandazione ai Presidenti dei Comitati Comunali perchè durante l'anno, ogni qual volta sembri opportuno e si renda possibile, vengano prese delle fotografie riflettenti l'attività dei singoli Comitati Comunali le quali dovranno a suo tempo servire al Comitato Provinciale per la compilazione di un Annuario che dovrà riuscire un'eloquente testimonianza di quanto la nostra Provincia ha saputo fare, nel corso di un anno, nel vasto campo delle sue attività.

Tale documentazione fotografica riveste una grande importanza, e sarà cura di ogni Comitato Comunale di saper scegliere, sopratutto con opportuni criteri artistici, e non solo con la esclusiva preferenza alle grandi adunate, ma con particolare riguardo anche ai singoli aspetti di ogni più svariata forma di attività, il «motivo» più efficace e più interessante ai fini di una tale raccolta.

Il Comitato Provinciale interessa a considerare in modo particolare l'obbligo che ognuno ha di contribuire, secondo le proprie forze, a che la compilazione dell'Annuario in parola debba riuscire un'opera adeguata alla mole di lavoro davvero imponente che la nostra Provincia svolge, nel corso di un anno, in favore dell'Organizzazione.

L'Opera Balilla nell'anno XI
Organizzazione femminile

L'inquadramento delle Piccole e Giovani Italiane sulla fine del quarto anno del loro passaggio all'Opera Balilla, si presenta come segue:

Piccole italiane	1.322.228
Giovani italiane	125.912

con un totale quindi di 1.448.440

Il particolare indirizzo che l'Opera ha inteso di dare all'educazione di così imponente numero di organizzate ha richiesto assidue e speciali cure per lo sviluppo e l'organizzazione di una consona attività. Nessuna iniziativa è stata trascurata per una perfetta preparazione fisica, spirituale e culturale di quelle che saranno le future donne fasciste.

I corsi di graduate, già avviati nei due anni precedenti, hanno avuto in questo ultimo anno un notevole incremento, sì che l'Opera può oggi disporre dell'attività di oltre 18 mila Capo-squadra Piccole italiane e 5.384 Capo-squadra Giovani italiane.

Particolare importanza hanno assunto i Corsi di Economia Domestica, puericultura, di infermeria e di lavori donneschi, dei quali si tratterà appresso.

* * *

Anche il problema dei quadri delle dirigenti le Organizzazioni femminili per la sua particolare e delicata natura ha richiesto assidue cure, la Scuola ha fornito il massimo contingente di collaboratrici, che con alto spirito di cooperazione seguono fedelmente le direttive della Presidenza Centrale. A ciò aggiungasi che ormai l'Opera può anche avvalersi dell'apprezzata attività delle neo diplomate dell'Accademia Fascista Femminile di Orvieto, destinate a coprire i posti direttivi nell'organizzazione delle Piccole e Giovani italiane.

I quadri pertanto risultano come segue:

Fiduciarie provinciali	93
Fiduciarie comunali	2.934
Capo gruppo	3.450
Capo centuria	14.034

Ruolo ufficiali della Milizia addetti all'O. N. Balilla

In occasione della pubblicazione delle norme riguardanti il Ruolo Ufficiali della Milizia addetti all'O. N. B., S. E. Renato Ricci oltre a richiamare l'attenzione dei Presidenti dei Comitati Provinciali e dei Comandanti di Legione sulle disposizioni a suo tempo emanate, e che avranno vigore anche nella nuova situazione del Ruolo Ufficiali dell'Opera Balilla, ha formulato altresì alcune speciali raccomandazioni che, per i riflessi che hanno nell'organizzazione, debbono essere tassativamente applicate anche per i piccoli centri. Oggi pubblichiamo quanto riguarda la designazione degli ufficiali e la nomina dei comandanti di Legione, nel mentre daremo nella prossima «Pagina dell'O. N. B.» altre disposizioni.

Designazione degli ufficiali

I Presidenti dei Comitati Provinciali ed i Signori Comandanti di Legione avranno cura perchè l'azione di affinamento dei quadri degli Ufficiali sia perseguita metodicamente e con intransigenza assoluta. L'Ufficiale dell'Opera Balilla dovrà eccellere per qualità intrinseche e per l'attività appassionata verso i Reparti.

L'Ufficiale dell'Opera Balilla dovrà costituire l'espressione più alta del volontarismo e riunire in sè i requisiti di capacità, volontà, spirito di sacrifizio, che sono indispensabili al disimpegno delle difficili e delicate mansioni cui è preposto. Dovrà godere della migliore stima nell'ambiente in cui opera e risultare fornito di elevati titoli di studio e benemerenze combattentistiche e fasciste. Si terrà conto in modo particolare dei vecchi fascisti, feriti e mutilati per la Causa Nazionale e dei Graduati provenienti dalle file dei Cadetti, Capi Centuria e Capi Squadra, che abbiano dimostrato passione ed attaccamento verso l'Istituzione. Particolarmente graditi saranno gli insegnanti delle Scuole medie, Professionali e primarie e gli Ufficiali in congedo delle Forze Armate.

La procedura riguardante l'avanzamento delle proposte rimane immutata.

Dopo i necessari accurati accertamenti, rivolti a stabilire che ogni proposta risponda a reale esigenze dell'Organizzazione e che lo elemento designato offra tutti gli affidamenti che vengono richiesti, il Comitato Provinciale inoltrerà i documenti di rito al competente Comando di Legione M. V. S. N.:

1) Domanda in carta da bollo da L. 5, redatta dall'aspirante e indirizzata al Comando Generale della Milizia;

2) Dichiarazione di appartenenza al P. N. F.;

3) Stato di servizio Militare o copia del foglio matricolare;

4) Titolo di studio; (licenza di scuola media superiore per i grandi e medi centri; licenza di scuola media inferiore o titolo equipollente, in caso di difficoltà per i piccoli centri).

5) Certificato di cittadinanza italiana;

6) Certificato penale;

7) Certificato di buona condotta.

Il Comitato vi unirà il proprio nulla osta, indicando alla Legione della M. V. S. N. il Reparto Giovanile al quale dovrà essere assegnato l'aspirante. Nello stesso tempo invierà alla Presidenza Centrale il foglio matricolare e la fotografia dell'aspirante stesso. In attesa della nomina questi entrerà senz'altro in servizio presso i Reparti.

Nomina dei Comandanti di Legione

La funzione del Comandante di Legione, in un'Organizzazione a carattere tipicamente militare quale quella dell'Opera Balilla, assume una importanza specifica, che si farà sempre più notevole via via che sarà perfezionato l'inquadramento delle Legioni e verranno attuate le previdenze che l'Opera ha in animo di sviluppare nell'intento di rendere più spiccata la preparazione militare delle giovanissime Camicie Nere. Funzione quanto mai delicata e piena di responsabilità, che si ri-

volge non solo alla preparazione militare o fisica dei giovani, ma sopratutto alla formazione del loro carattere e della loro coscienza guerriera e rivoluzionaria, che rappresenta l'esplicazione più viva e concreta dei disegni che il Regime persegue nei riguardi delle nuove generazioni.

Il Comandante di Legione dovrà perciò possedere attitudini non comuni, spirito di iniziativa e capacità assolutamente superiori, dev'essere il Comandante e l'educatore fascista insieme, l'esempio sul quale dovranno quotidianamente modellarsi gli Ufficiali e gli Avanguardisti che da lui dipendono.

I Presidenti Provinciali dovranno riconoscere nella attività di questi camerati la collaborazione più schietta e proficua, che merita ogni possibile incoraggiamento e tutte quelle attenzioni che valgono a renderla sempre più ricca di prestigio morale e di autorità. Nel conferire gli incarichi, tengano presente perciò le massime cautele perchè non ci siano dubbi sulla scelta di elementi cui affidare le Legioni. Essi, ripeto, debbono unire ad una sperimentata capacità organizzativa quelle doti dello spirito e quella consapevolezza che sa infondere nei giovani una spiccata sensibilità fascista ed una preparazione adeguata ai tempi nuovi.

* * *

Il 1. febbraio per disposizioni superiori tutti gli ufficiali addetti all'O. N. B. devono avere al corrente la propria divisa, come da disposizioni emanate in merito.

Attività infortunistica

All'organizzato Treleani Davide del Comitato Comunale di S. Daniele è stato concesso un sussidio di L. 600 in seguito ad infortunio accidentale con reliquati funzionali permanenti.

Tale sussidio elargito in base all'art. 8 Comma 2,9 ed all'art. 10 del Regolamento delle Concessioni Assistenziali in caso di infortunio ai tesserati dell'Opera Balilla è esigibile dall'indennizzato appena avrà raggiunto il 21 anno di età.

* * *

La Direzione Sanitaria ha inoltrato durante il mese di dicembre 1933 alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla le seguenti pratiche d'infortunio per la corrisponsione del sussidio stabilito dal regolamento per le concessioni assistenziali annesso alla Cassa Mutua «Arnaldo Mussolini»:

Avang. Armellini Tobia, Faedis — Picc. it. Bianchini Maria, Martignacco — id. Buttera Quinto, Pulfero — id. Candusso Maria, Martignacco — id. Coradazzo Antonietta, Villa Santina — Balilla Cargnoli Albino, S. Giovanni al Natisone — id. Cargnelutti Giovanni, Gemona — Avang. Colussi Bruno, Campolongo al Torre — id. De Marchi Giovanni, Raveo — Picc. it. Ermano Enrica, Socchieve — Balilla Furlan Bruno, Sacile — Picc. it. Gaiardoni Milena, Montereale Cellina — Balilla Guerra Fortunato, Vito d'Asio — id. Iacuzzi Mario, Faedis — id. Leonardo Corrado, Aquileia — Avang. Liva Lino, Artegna — id. Liva Ildebrando, Arta — Balilla Mauro Silvano, Teor — id. Mizzau Marco, Basiliano — id. Malisan Giuseppe, Talmassons — id. Melloni Riccardo, Cividale del Friuli — Picc. it. Mazzolini Maria, Tolmezzo — Balilla Morandini Bruno, Martignacco — id. Pallessio Pietro, Aviano — id. Polo Attilio, Forni di Sotto — Balilla: Piemont Edi, Aquileia — Avang.: Pasqualin Danilo, Udine — Balilla Revelant Giovanni, Tarcento — id. Ridolfo Giovanni, Trasaghis — id. Saccani Giovanni, Buttrio — id. Saccomani Renato, Montereale Cellina — Picc. it. Scarsini Dirce, Tolmezzo — Avang. Schiavini Giulio, Forni di Sopra — id. Stank Francesco, Malborghetto Valbruna — Picc. it. Sgrazzutti Argena, Basiliano — Balilla Todon Giuseppe, Martignacco — Picc. it. Zuccolo Dosolina, Cividale del Friuli.

Notiziario provinciale

A CIVIDALE DEL FRIULI, durante la settimana del «Balilla» ben 550 organizzati furono invitati a pranzo dalle famiglie benestanti. Le cerimonie di tale settimana si chiusero con una messa solenne in Duomo.

Tutte le domeniche gli organizzati assistono gratuitamente alle proiezioni cinematografiche educative.

* * *

A FAEDIS, 85 famiglie benestanti accolsero a pranzo gli organizzati durante la «Settimana del Balilla». Il 10 dicembre convennero nel Capoluogo anche gli organizzati delle frazioni montane. Dopo la commemorazione dell'eroico gesto del fanciullo genovese, tenuta dal Presidente del Comitato locale, gli organizzati assistettero gratuitamente ad una proiezione cinematografica, quindi, sul mezzodì, vennero distribuiti panini e formaggio.

* * *

A PASIAN DI PRATO, il 6 gennaio furono distribuiti dal locale Fascio femminile 62 pacchi indumenti agli organizzati più poveri. Con lusinghieri risultati procedono i corsi per Capisquadra. Domenica scorsa vennero adunati tutti i giovani della frazione di Passons per l'iscrizione all'Avanguardia. A tutt'oggi sono stati tesserati 15 avanguardisti e 14 Giovane italiane.

* * *

A RIVIGNANO, con offerte dei cittadini è stato dato un rancio a 115 organizzati. Nella cerimonia della «Befana fascista», un coro di circa 300 organizzati, sotto la direzione del Presidente di quel Comitato, accompagnati dalla locale banda del Dopolavoro, ha eseguito gli inni della Patria.

* * *

A CASARSA, è stato iniziato il Doposcuola per i Balilla del Capoluogo e per quelli della frazione di S. Giovanni. Per i Balilla e le Piccole Italiane il tesseramento ha raggiunto la percentuale del 71 per cento.

* * *

A OSOPPO, è giornalmente distribuita una razione di minestra e pane a tutti i sussidiati. Si sta raggiungendo anche presso quel Comitato la totalità dell'iscrizione all'O.N.B. La Fiduciaria ha iscritto un rilevante numero di Giovani italiane.

* * *

A CAMPOLONGO AL TORRE, in occasione della «Settimana del Balilla» è stato distribuito il pranzo a 40 organizzati poveri. Dopo la commemorazione del gesto eroico di «Balilla» venne proiettata la pellicola: «Dramma sulla frontiera».

Ad AIELLO DEL FRIULI, il giorno della Befana fascista sono stati distribuiti 150 pacchi. I signori Tosorot Lorenzo, Geotti Ugo e Vomero conte Strassoldo hanno invitato in quel giorno un balilla a pranzo. Al 15 gennaio presso quel Comitato risultano tesserati 55 balilla e 40 piccole italiane.

* * *

A GONARS, la filodrammatica dell'O. N. D. locale, assieme con balilla e piccole italiane, chiuse con una riuscita recita, la Settimana del Balilla. Il giorno della Epifania furono distribuiti 165 pacchi, 38 divise ai balilla e 15 agli avanguardisti. La Segretaria del Fascio femminile ed il podestà dissero elevate parole di circostanza.

* * *

A COMEGLIANS, il tesseramento ha già raggiunto il 92 per cento per i balilla e le piccole italiane di tutto il Comune. I balilla moschettieri si esercitano con gli sci ogni domenica. L'E. O. A. del Comune ha offerto agli organizzati poveri, zoccoli, indumenti e viveri. Domenica 14, in una sala dell'Albergo alle Alpi è stato offerto il pranzo della Befana a 30 balilla poveri, con sottoscrizione da parte dei fascisti del luogo.

* * *

A BASILIANO, il giorno della Befana fascista sono stati distribuiti 150 pacchi di indumenti. I primi di gennaio si sono iniziate presso quel Comitato le lezioni alla scuola serale di lavoro. A tale corso, cui è preposta la signorina Giuseppina Dell'Angelo, si sono inscritte 40 piccole e giovani italiane.

* * *

A CAMPOFORMIDO, è stata iniziata la refezione scolastica a 67 organizzati delle frazioni di Basaluzzo, Bressa e Campoformido. Il giorno della Befana, sono stati distribuiti 220 pacchi a balilla e piccole italiane, alla presenza delle autorità politiche e comunali.

* * *

A SACILE, è stata istituita la refezione scolastica per 81 alunni poveri. Domenica circa 600 organizzati, hanno assistito gratuitamente ad una proiezione cinematografica.

* * *

A LATISANA, il giorno della Befana sono stati distribuiti 150 pacchi. Per gli organizzati è stata istituita una scuola di scherma. Al 15 gennaio risultano tesserati presso quel Comitato 300 balilla, 230 piccole italiane e 25 giovani italiane.

* * *

A PREMARIACCO, sono stati distribuiti il giorno della Befana 150 pacchi. Tutte le domeniche vengono adunati gli organizzati per conferenze istruttive.

* * *

A TRIVIGNANO UDINESE, si è iniziata la refezione scolastica agli organizzati poveri. Circa 60 sono i beneficati.

Cinematografia educativa per le Piccole e Giovani italiane

Domenica, 28 corrente, nel cinematografo Eden, avrà luogo, per le organizzate della sede, la proiezione del film «Crociera Bianca» a cui seguirà il «Giornale Luce».

Tutte le Piccole Italiane che non frequentano le Scuole Elementari governative e le Giovani Italiane, dovranno trovarsi, alle ore 10, nella sede del I Gruppo (Istituto Magistrale Caterina Percoto), dove saranno inquadrate dalle dirigenti per partecipare alla cinematografia.

2500 organizzati alle rappresentazioni cinematografiche educative

Anche domenica scorsa i cinematografi cittadini hanno accolto gran folla di giovani Organizzati. La disciplina e l'ordine che ormai costituiscono per i nostri ragazzi un'abitudine alla quale l'educazione fascista ha saputo piegare anche l'esuberanza talvolta eccessiva dei fanciulli, hanno facilitato il compito dei comandanti, e ben 2500 giovani sono stati facilmente distribuiti nei tre cinematografi, occupando ogni ordine di posti, e costituendo una magnifica visione di giovinezza lieta ma composta, loquace ma oltremodo disciplinata.

Trascriviamo ora il programma degli spettacoli che verranno proiettati domenica 28 c. m.:

«Crociera Bianca» — Giornale Luce — (Piccole e Giovani italiane, — Cinema Eden) — «Attacco a Zeebrugge» — Comica — (Balilla, e Marinaretti — Cinema Cecchini) — «Dramma sulla frontiera» — Giornale Luce — (Moschettieri — Cinema Impero).

Si ricorda che gli Organizzati sprovvisti di divisa non potranno accedere ai cinematografi.

Un altro doposcuola

Per aderire alle richieste di moltissimi genitori e per favorire quanto più possibile l'entusiasmo che i nostri giovani organizzati hanno dimostrato per questi utilissimi e simpatici luoghi di riduno, il Comitato Provinciale ha provveduto all'apertura di un altro Doposcuola presso lo Stabilimento «Dante Alighieri» in Via Gorizia.

Sono così cinque i Doposcuola che ora giornalmente funzionano: quattro per gli alunni delle Scuole elementari e uno per quelli delle Scuole Medie.

Tale attività educativa che l'Opera Balilla svolge in favore dei giovani ha incontrato la più incondizionata adesione da parte di tutta la cittadinanza.

CRONACA PROVINCIALE

Il problema montano e la crisi casearia

«La nostra montagna si sta rapidamente spopolando» ecco il grido di allarme che oggi viene lanciato, oggi che nelle altre parti del nostro paese vediamo che, per merito e volontà del Capo del Governo, il problema demografico è stato posto in prima linea; fra le più serie questioni che interessano lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese.

Motivi di questo spopolamento? La grande crisi che purtroppo pesa in maniera gravissima sulla montagna. Il montanaro non ha risorse, all'infuori di quelle che ricava dalla piccola particella di terreno che però si deve constatare non sono sufficienti ai suoi bisogni.

Come si può andare incontro a questo grave problema, come si può affrontare questa crisi?

Bisogna che il montanaro non sia più trascurato e negletto come lo fu dai passati Governi, lasciato ai suoi greppi senza forza e senza difesa, tagliato fuori dalla vita della Nazione, costretto ad abbandonare le vette famigliari, dimenticare le sue tradizioni per scendere al piano. Bisogna assisterlo, aiutarlo, togliere la causa di questo suo abbattimento e sconforto e ridestare così in lui il sano orgoglio della sua missione, l'amore verso il confine del suo sacro patrimonio. E per ottenere questo è necessario:

1) allentare sul montanaro la pressione fiscale, tanto più che esso rappresenta nella quasi totalità dei casi un atto di giustizia.

2) Metterlo in condizioni di ricavare dal proprio terreno, non solamente il necessario per il suo fabbisogno, ma una superproduzione da poterla collocare nei mercati a prezzi non irrisori.

Per quanto riguarda la parte prima siamo certi che il Governo fascista farà di tutto per alleggerire il peso tributario, che oggi è troppo grave e che i nostri Dirigenti sempre pronti a prospettare la necessità degli agricoltori, otterranno, l'interessamento delle autorità, e faranno presente che anche i tributi locali debbono essere attenuati, specialmente quelli che gravano sul bestiame, principale o spesso o quasi unica risorsa produttiva del montanaro.

Per la seconda parte il programma è assai vasto: esso è stato minutamente trattato nella riunione tenutasi nel dicembre u. s. a Tolmezzo, presieduta dal Commissario della Federazione Agricoltori e presenti numerose autorità politiche ed agrarie.

Il co. de Puppi in quella riunione tracciò un quadro completo dell'economia della nostra montagna e affrontò il problema più importante riguardante la zona carnica e la Val Fella: quello della crisi casearia, problema che è stato poi profondamente illustrato in efficaci articoli pubblicati in questi giorni da codesto giornale.

Tale crisi è data da due fattori: 1) dalla diminuzione del patrimonio zootecnico in alcune zone da procurare persino la chiusura di latterie; 2) dalla non razionale lavorazione del latte e dal collocamento a prezzi molte volte troppo bassi dei latticini sui nostri mercati.

Di qui la necessità riconosciuta dalla Federazione Agricoltori, in unione coll'autorità fascista, di creare un Consorzio, che raccolga attorno a sè tutte le Latterie della montagna, che oggi superano il centinaio e che abbia per programma l'incremento della produzione lattifera, che la scienza e la pratica consigliano; la produzione di un tipo di formaggio più conveniente, tanto per il diretto consumo quanto per l'esportazione, l'assistenza a tutti gli associati e di conseguenza a tutti i soci delle latterie consorziate in tutti quei problemi che, come produttori di latte, li possano direttamente od indirettamente riguardare; ogni azione che valga ad incrementare e potenziare nell'orbita delle direttive economiche e sindacali del Regime la produzione lattifera.

L'idea però di creare un Consorzio non è stata di gradimento di alcuni rimasugli del passato, i quali si servivano delle latterie per continuare la loro vecchia politica e per tenere ancora in piedi le vecchie camarille, fonte di dissidi e di discordie.

Le Latterie debbono essere le gemme della cooperazione agraria e il Consorzio avrà la tutela di questi suoi organizzati e farà sì che esse, oltre che ad esplicare la questione economica e ridestare il senso della responsabilità dei soci, facciano opera di coordinamento di attività agraria e zootecnica ed esercitino sui soci stessi quella sorveglianza così proficua sulla produzione del latte, sulla salute degli animali, sopra la qualità dei foraggi e dei concimi.

E il Consorzio di tutte queste latterie dimostrerà quanto possa dare questa magnifica forma di associazione, non solo per realizzare i prezzi superiori a quelli del passato, ma anche per tutte quelle iniziative dirette ad intensificare la produzione, a migliorarla dal punto di vista qualitativo e sopratutto di mettere gli agricoltori della montagna in condizioni di trarre da questo prodotto di stalla il maggior profitto.

Stiano tranquilli i pessimisti della crisi, che le autorità daranno tutto quello che è possibile dare di assistenza tecnica o sindacale o di aiuti finanziari, senza chiedere alcun contributo, senza far pagare nuove tessere.

La nostra montagna non deve essere abbandonata e non lo sarà.

Arnaldo Mussolini disse: «alla montagna vogliamo veder convergere gran parte dell'attività nazionale» e il Fascismo saprà trasformare e rinnovare la vita economica agraria montana rendendone le condizioni non sopportabili, ma buone, sane, complete e desiderabili.

Geom. Alfredo Fuschini

GEMONA

Assemblea dei Sindacati cotonieri

Il Fiduciario dei Sindacati comunica:

Domenica 28 corr. alle ore 9 avrà luogo nel Teatro Sociale l'assemblea comunale dei Sindacati Cotonieri. Sarà presieduta dal cav. Traverso che farà importanti comunicazioni riflettenti lo Stato Corporativo e gli interessi di categoria.

Tutta la maestranza Morganti dovrà essere presente.

Assistenza dell'O. N. B.

L'organizzato dell'O. N. B. Giuseppe Nadalin di Angelo, è caduto durante le esercitazioni, sopra un oggetto sporgente, riportando una ferita dichiarata guaribile in 25 giorni. E' stato prontamente soccorso dal dott. Manzoni.

L'assistenza all'organizzato è svolta dall'Opera Balilla, per il risarcimento del danno sofferto.

Pro assistenza invernale

Hanno offerto al Comitato delle Opere Assistenziali: Latteria di Ospedaletto L. 100; sig. Rossi Impresario, 25 (2. offerta); Cosai Riccardo Industriale P. Stoffa per 40 vestitini; Simeoni Pietro kg. 70 di patate.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Al R. Laboratorio "B. Mussolini"

Il tesseramento all'O.N.B. è totalitario

L'opera costante del Direttore dottor cav. Cicogna dell'insegnante di educazione fisica C. M. Morgante, e del Corpo insegnante tutto del R. Laboratorio «Benito Mussolini» ha raggiunto lo scopo prefissosi fin dall'inizio dell'anno scolastico: il tesseramento totalitario degli allievi all'Opera Nazionale Balilla, nel nome del Duce e per il Duce.

Recita dell'Istituto Stimatini in favore delle Opere assistenziali

Domenica sera 28 corr. si svolgerà nel Teatro dell'Istituto Stimatini una recita a favore delle Opere Assistenziali.

La Compagnia «Ellero» andrà in scena con un grande lavoro: «Costruire». Dato lo scopo della serata la cittadinanza non mancherà di presenziare alla manifestazione che l'Istituto ha indetto «Pro Opere Assistenziali».

CODROIPO

Gli insegnanti per l'E. O. A.

Ecco l'elenco dei contributi versati dal Direttore e dai maestri del Circolo di Codroipo, pro assistenza invernale:

Comune di Codroipo: Direttore Didattico sig. Giuseppe Passoni L. 20 — Maestri sigg.: Fogolin Orsolina 12 — Fogolin Maria 9 — Comuzzi Angelo 11 — Costantini Lidia 9 — Biasioli Luisa 8 — Moreali Ada 8 — Muraro Elisa 7 — Feruglio Antonio 15 — Alesi Filippo 9 — Maccaferri Paola 11 — Venturini Antonietta 12 — Cosivi Elisa 10 — Pioyesana Augusta 8 — Cosivi Norina 10 — Migotti Italia 11 — Morganti Teresa 10 — Lovisetto dott. Ettore 9 — Minciotti Ada 10 — Rebellato Clorinda 7 — Rottaris Enrica 9 — Rottaris Maria 9 — Petrucco Giuseppina 9 — Alda Urban 9 — Danila Patolin 7 — Pomponio Pasquotti 13 — Edvige Cosmi 10 — Concetta Prati 11 — Milena Duriavig 10 — Emma Baldo 12 — Luigia De Natali 8 — Guglielmo Cosmo 14 — Angelina Lupieri 13 — Maria Corradazzi 7 — Agata Molaro 7 — Olga Fornarola 7 — Anna Colombatti 7 — Maria Benvenuti 7 — Palmira Lazzaro 7 — Evelina Broyedani, 7.

Comune di Bertiolo: Attilio Orazi L. 12 — Ernesta Magnani 10 — Maria Pascoli 10 — Luigi Perdicaro 9 — Giovanni Berin 9 — Ada Martinelli 8 — Ines Cerona — Giacomina Marino, 7.

Comune di Varmo: Benvenuta Di Colloredo Mels L. 11 — Maria Bernardis 9 — Elisa Alessandri 14 — Armida Zuccaro 8 — Adriana Baldo 10 — Isolina De Fanti 7 — Anna Di Gasparo 8 — Maria Di Gasparo 9 — Altomira Marotta 10 — Emma Politi 11 — Luigina Scodeler 8 — Gina Urbani Di Gaspero 12 — Gioconda Cengarle 7 — Anselmina Vazza, 7.

Comune di Mortegliano: Maria Attimis L. 11 — Anna Espinosa, 9 — Franco Lucis 12 — Irene Pagura 8 — Regina Costantini 9 — Luisa Pezzali 8 — Tommaso D'Angelo 11 — Maria Mancini 10 — Adele Mori 10 — Violetta Ciriani 10 — Giuseppe Giorgione 9 — Alice Zonolin 11 — Ines Guidi 7 — Eros Zoppi 8.

Comune di Lestizza: Tecla Guerrazzi L. 7 — Lucia Bulatti 10 — Giovanna Altabella 8 — Aldo Marangone 8 — Laura Guardigli 7 — Maria Ceci 7 — Marcellina Favero 8 — Pia Mauro 8 — Valentina Molinari 9 — Rina Terranza 10 — Lorenza Zuppelli 11 — Orsolina Tosin 7 — Anna Manin, 7.

Comune di Rivignano: Letizia Moro L. 12 — Cecilia Cossutti 12 — Elisa De Pinto 10 — Ida Della Schiava 9 — Maria Della Schiava 8 — Angelina Schiavi 11 — Angela Zuiani 9 — Alba Vissà - Pisani 11 — Luisa Burroni 8 — Maria Seppa 10 — Salvatore Polizzi L. 11.

Comune di Talmassons: Daniele Gabrielli L. 7 — Maria Miazzi 7 — Pierina Mori 8 — Emilia Vanzetti 8 — Zenaide Moretuzzo 9 — Luce Agostinis 7 — Luisa Olivo 8 — Maria Baumgarten 9 — Norina Moretuzzo 8 — Italo Luciani 11 — Clara Ordan 7 — Maria Turello 11 — Cesare Pagura, 7.

Comune di Teor: Ninfa Monai L. 8 — Maria L'Abbate 7 — Brigida Castellani 12 — Maria Galanti M. 10 — Teresa Liani 7 — Anita Magi 7 — Prudenza Primon 13 — Maria Casamassima 9 — Regina Santi, 8.

Riassunto: Insegnanti del Comune di Codroipo L. 389 — Bertiolo 72 — Varmo 131 — Mortegliano 133 — Lestizza 108 — Talmassons 107 — Teor 81 — Rivignano 111. — Versate complessivamente L. 1132.

MARTIGNACCO

Corso capi squadra per le Giovani italiane

Nella decorsa settimana ha avuto inizio il corso regolare delle allieve capi squadra delle Giovani italiane.

Sono stati designati a presiedere il corso: il parroco don Costantino Bernardini per la religione; il direttore dell'Ambulatorio del locale Comitato O. N. B. dottor Giorgio Petronio, per l'igiene, ed il pronto soccorso; la signora Armata Angeli per l'economia domestica e cultura fascista; e la Delegata delle Giovani Italiane per la ginnastica.

Il corso è frequentato da sedici allieve ed ha luogo nelle ore pomeridiane tre giorni per settimana.

RIVIGNANO

Il dono del Duce

E' pervenuto al Comitato locale dell'E. O. A. il dono che il Duce con magnifica genialità dispensa alle classi indigenti.

Sono sei quintali di ottima farina destinati alla confezione del pane da distribuirsi ai più bisognosi.

La nuova tangibile prova del grande interessamento del Duce della Rivoluzione fascista verso i disoccupati, fu accolta con riconoscente entusiasmo.

PORDENONE

Le gare sciatorie di domani

Oltremodo interessante si presenta la gara sciatoria indetta per domenica prossima dal Gruppo Sciatori Monte Cavallo della sezione pordenonese del Club Alpino Italiano, e che ha già raccolto varie decine di concorrenti animati dai più fieri propositi. Per comodità di coloro che si sono già inscritti e di coloro che volessero inscriversi riportiamo nuovamente qui di seguito il regolamento del concorso.

Art. 1 — Il G. S. M. C. indice e organizza una gara sciatoria di mezzofondo che si svolgerà a Tambre d'Alpago il 28 gennaio 1934.

Art. 2. — La gara è libera ai soci del G. S. M. C. e le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 1 si chiuderanno un'ora avanti la partenza.

Art. 3 — Il percorso, (segnato in precedenza dalla pista battuta e da bandierine rosse alternate da coriandoli) è di circa km. 10 su un circuito da ripetersi due volte, con un dislivello di circa metri 500.

Art. 4 — Le partenze saranno intervallate da 30 minuti secondi e l'ordine di partenza estratto a sorte.

Art. 5. — La classifica sarà compilata in base al tempo impiegato sull'intero percorso; il tempo massimo scade 40 minuti dopo il tempo del primo classificato.

Art. 6. — I premi sono i seguenti: al primo classificato medaglia vermeille grande e viaggio gratuito per recarsi in rappresentanza del G. S. M. C. ai Campionati Friulani di mezzofondo ed agli altri classificati fino al decimo compreso, medaglie in vermeille, argento e bronzo. E' istituito un premio speciale per il primo degli appartenenti alle organizzazioni giovanili fasciste ed al primo dei sacilesi.

Art. 7. — Gli eventuali reclami devono essere presentati per iscritto alla Giuria entro due ore dalla chiusura del tempo massimo.

Art. 8. — La Giuria è formata da un Presidente, un cronometrista e tre giurati controllori: le decisioni della Giuria sono inappellabili.

Art. 9. — Gli organizzatori della gara declinano ogni responsabilità per qualsiasi incidente che potesse accadere ai concorrenti.

Art. 10. — Per quanto non compreso nel presente regolamento vige il Regolamento Gare della Federazione Italiana Sci.

Giovedì grasso all'Asilo

Il giorno di giovedì grasso all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II verrà svolto il consueto trattenimento carnevalesco al quale interverranno le autorità, i benefattori, ed i genitori dei piccoli studenti.

La lotteria degli alpini

Ricordiamo che la lotteria organizzata dalla sezione pordenonese dell'Associazione Alpini sarà estratta improrogabilmente il giorno 18 febbraio. Data la qualità e il numero dei doni posti in palio, siamo certi che i pochi biglietti ancora disponibili verranno venduti prima di tale data.

I biglietti che ancora rimangono a disposizione degli eventuali compratori, si trovano presso pochi esercizi cittadini ed alla sede della sezione in Corso Garibaldi. Il costo di ogni biglietto è di sole lire 0,50.

Pro E. O. A.

La S. A. Cooperativa Braccianti di Carpi ha fatto pervenire quale offerta al Comitato pordenonese dell'Ente Opere Assistenziali la somma di lire 100.

Il Comitato ringrazia.

La recita al Collegio S. Giorgio

Ieri nel pomeriggio davanti ad un folto pubblico di invitati si è svolta nel teatrino del Collegio San Giorgio l'attesa recita data dalle ex allieve dell'Istituto stesso. I più vivi e calorosi applausi, anche a scena aperta, accolsero le brave attrici.

Furto di galline

Ad Azzano Decimo l'altra notte i soliti ignoti hanno compiuto un furto di galline ai danni dell'insegnante sig. Amieto Alba. Il pollaio posto dietro all'abitazione e chiuso con un piccolo ferro ricurvo è stato alleggerito di quattro belle galline che valevano circa L. 30. Il furto è stato denunciato.

CORDENONS

Associazione Cooperativa agricoltori

Il presidente della Associazione Cooperativa Agricoltori comunica:

Questa Associazione, anche per l'anno 1934, fornirà agli agricoltori del paese sementi e concimi, dietro rilascio di cambiali del Prestito Agrario.

Coloro che intendono fruire di tale beneficio dovranno preventivamente presentarsi alla sede della Cooperativa per istruzioni e per la regolarizzazione del Credito.

Si preavvisa che non verranno consegnate merci a credito, se l'interessato non avrà prima ritirato il regolare «Buono» di prelevo.

Adunata di Fanti

Il presidente della Sezione del Fante comunica a tutti gli iscritti che domani sera alle ore 20.30 sarà tenuta una adunata. Sono tenuti ad intervenire tutti gli inscritti, non solo, ma anche gli ex fanti non ancora iscritti, che intendessero iscriversi.

In detta adunata si tratterà del tesseramento per l'anno XII e del programma, nonchè altri argomenti interessanti la Sezione.

Nel Comune

Si è riunita in questi giorni la Commissione per la formazione dell'elenco dei poveri per il Comune di Cordenons. La Commissione ha preso in esame nuove domande e si è proceduto alla formazione dell'elenco dei poveri del Comune per l'anno in corso 1934.

MANIAGO

E. O. A.

Per onorare la memoria del compianto cav. uff. dottor Gino Zanardini, hanno versato a questo Comitato E. O. A.: Forte Livio, Selva Abele, cav. Andrea Stifano, fam. Dorigo, fam. Umberto Plateo lire 10 caduno; famiglia Francesco Venier lire 5.

Carnevale

Mentre per domani 27 corrente è indetta la seconda veglia danzante dopolavoristica, ferve il lavoro di preparazione per il tradizionale veglionissimo di fine carnevale, che quest'anno s'intitola «Luci della Città».

L'idea moderna, impostata sul soggetto di un bello svolgentesi su una sfarzosa terrazza di Roma con allegorie di contorno di ottimo effetto, sarà completata da un migliaio di luci disposte in modo da rendere l'ambiente caratteristicamente nuovo e novecentista.

Sappiamo che il valente progettista prof. Ruggero Ceschi di Udine sta creando un artistico scenario, che l'elettricista sig. Guglielmo De Faccio illuminerà a perfezione.

Fin d'ora si delinea l'ottima riuscita della serata, successo che offuscherà quello dei precedenti veglionissimi, anche per quel tono elegante, vivace, festoso e pieno di brio che i gruppi mascherati e la distinta orchestra indubbiamente sapranno suscitare nella folla dei partecipanti.

Morsano al Tagliamento

Pro E. O. A.

Diamo un altro elenco di offerte pervenute al locale Comitato E. O. A.:

Bernardi Bortolo Kg. 5 granone — Nicoletti Raffaele idem — Selippi Giovanni idem — Angelo Flaugnacco id. 10 — Giuseppe Flaugnacco id. 5 — Giovanni Paroni idem — Angelo Pinzin idem — Giuseppe Claudio id. 20 e Kg. 5 di fagiuoli — Santo Massarutti Kg. 10 granone — Giovanni Pita id. 15 e 5 di fagiuoli — Carlo Gallo id. 25 e 5 di fagiuoli — Francesco Bulin Kg. 15 granone — Angelo Bulan id. 10 — Gioacchino Del Pin idem — Gio. Batta Franceschinis id. 45 — Angelo Romano fu Basileo L. 2 — Luigi Cisint Kg. 10 granone e 5 di patate — Angelo Butto Kg. 15 granone — Agostino Romano id. 25 — Giovenzio Romano id. 15 — Pietro Cisint id. 7 — Gasparo Boltin, id. 5 — Pietro Duri id. 15 — Antonio Macurutti id. 20 — Fratelli Piovesan id. 25 — Vincenzo Cisint L. 3 — Giuseppe Padoan Kg. 25 granone — Pietro Padoan id. 15 — Luigi Codotti id. 10 — Francesco Codotti idem — Antonio Del Ponte id. 20 — Giacomo Cigainero id. 15 — Pio Cigainero id. 20 — Vincenzo Barbieri id. 15 — Raimondo Pavanello idem — Antonio Padoan id. 5 — Luigi Rosso id. 10 — Zenobio Bianco id. 10 — Domenico Rosso id. 6 — Pietro Bianco fu Leo id. 10 — Lodovico Franceschinis id. 10 — Antonio Cargnelutti id. 10 e 5 di fagiuoli — Gio. Batta Castelano id. 10 e 3 di fagiuoli — Giacomo Bianco id. 19 — Silvio Biciatto id. 20 e 2 di fagiuoli — Luigi Del Piccolo id. 15 — Ermenegildo Del Piccolo id. 10 — Maria Casasola id. 20 e 3 di fagiuoli — Giuseppe Casasola id. 25 e 5 di fagiuoli — Antonio Casasola id. 15 e 5 di fagiuoli — Giuseppe Casasola id. 30 e 10 di fagiuoli — Giacomo Casasola id. 15 — Pietro Pevere id. 10 — Giovanni Gallo id. 8 — Emilio Gallo id. 5 — Emilio Pevere id. 25 — Pietro Balon id. 10 — Guido Del Piccolo idem — Luigi Della Bianca id. 20 — Luigi Rosso id. 10 — Antonio Del Piccolo id. 15 — Domenico Del Piccolo id. 5 — Gio. Batta Del Piccolo id. 5 — Antonio Zamparo kg. 8 fagiuoli — Anniale Tonizzo id. 6 — Luigi Pevere id. 7 granone — Pietro Gregoratti idem — Domenico Della Ricca id. 10 — Luigi Rosso polach id. 10 — Giuseppe Franceschinis id. 5 — Antonio Sbais id. 15 — Angelo Pevere id. 4 — Giuseppe Del Giulio id. 5 — Domenico Rosso id. 25 — Angelo Sbais id. 15 — Luigia Turco id. 20 — Vincenzo Cisint id. 10 e 3 di patate — Luigi Turco id. 20 — Domenico Del Piccolo id. 15 — Aldo Gallo id. 8 — Lionello Turco id. 10 — Evaristo Flaugnacco id. 5 — Antonio Romano id. 15 — dott. Domenico Rubini id. 600 — dott. Andrea Carandoni id. 100, 50 di patate e L. 10 — Maria Contessa ved. Oro, id. 200 e L. 10 — Contessa Maria L. 500 — Giacomo Del Piccolo, 2.

ARTEGNA

Per gli "scarponi"

La Segreteria amministrativa dell'A. N. A. gruppo di Artegna, avverte i soci che non avessero ancora effettuato il versamento della quota anno XII di voler mettersi sollecitamente in regola. Avverte inoltre che tutti gli iscritti non tesserati non potranno partecipare all'adunata nazionale in Roma che avrà luogo il prossimo aprile.

Attività dell'O. N. B.

Corsi Capi squadra. — Si sono iniziati in questi giorni i corsi per Capi-squadra Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani italiane. Le lezioni sono frequentate da 70 organizzati e la direzione di tali corsi è stata affidata alla Fiduciaria sig.a Morgante, C.C. sig. Dolce ed alla insegnante sig.a Ciama.

Corso di Economia domestica. — A cura delle dirigenti dell'O.N.B. è stato pure aperto, presso le scuole comunali, un corso di economia domestica riservato alle giovinette dai 12 ai 18 anni.

Gita istruttiva. — Ieri nel pomeriggio tre manipoli di Piccole italiane hanno fatto una gita istruttiva a Gemona. Fra le giovani organizzate ha regnato il più vivo entusiasmo.

Carnevale

Come in precedenza pubblicato, domani 27 corrente si svolgerà il tradizionale veglionissimo. Oltre all'originale addobbo, vi saranno dei ricchi premi per le maschere ed altre sorprese. La serata avrà quindi ottima riuscita.

* * *

Fervo anche il lavoro di preparazione per la Veglia Scarpona indetta dal Gruppo locale dell'A. N. Alpini che si svolgerà il 4 febbraio prossimo. La sala della trattoria «A. Siega» sarà quindi meta di tutti gli «scarponi» non solo, ma anche di tutti gli appassionati al ballo.

MERETTO DI TOMBA

Assemblea della latteria di Pantanicco

Si è svolta a Pantianicco l'assemblea generale della latteria sociale. In prima convocazione venne letto il bilancio, che fu approvato con piena soddisfazione dai soci, i quali grazie alla buona volontà ed energia dei componenti il Consiglio di amministrazione, confidano di vedere fra non molto estinto il debito contratto per la costruzione del magnifico e moderno caseificio.

In seconda convocazione, i soci procedettero alle elezioni dei membri del Consiglio scaduti. Risultarono eletti all'unanimità i sigg.: Manazzone Clemente, Molaro Marcello, Cisilino Lino fu Anselmo, Mattiussi Angelo fu Antonio, Bertolissi Pietro.

Revisori dei conti i sigg.: Cragno Virgilio e Mestroni Angelo fu Silvestro.

POZZUOLO

Onorare beneficando

Per onorare la memoria della compianta signora Pia Rossi, la famiglia ha fatto le seguenti oblazioni: all'E. O. A. locale L. 100 — all'Asilo Infantile 100 — alla Congregazione di Carità 50.

Pure per lo stesso motivo la famiglia Zanetti di Brescia ha elargito L. 50 all'Asilo Infantile.

CIVIDALE

Il saluto di Cividale al colonnello Esposito

Mercoledì sera nella sala maggiore del Municipio convennero le maggiori autorità del Comune per porgere il saluto di commiato al Colonnello Medaglia d'oro cav. uff. Giovanni Esposito, di recente chiamato a comandare l'8.o Reggimento Alpini a Udine.

Fra i convenuti vi erano: il Podestà, il Vice-Podestà e Presidente del Comitato O.N.B., il Segretario del Fascio coi membri del Direttorio, l'Ispettore di Zona del P.N.F., il Ten. Colonn. cav. Bizzi, Ten Colonnello cav. Mazzotti, capitano Gilberti, tenente dei Carabinieri, C. M. dott. Olivo, il Comandante il Fascio Giovanile, il Comandante la Coorte A. G. e il N.U.F.; il Vice-Presidente Provinciale dell'O.N.D., il Vice-Presidente della Federazione Provinciale Combattenti; il Preside del R. Liceo, il Presidente ed il Direttore della R. Scuola Industriale, il Direttore didattico, il Presidente del Giardino Infantile, il Capo stazione, l'Ufficiale Sanitario, il Capo Nucleo Ufficiali in congedo, i Direttori delle Banche locali, il Direttore della Società Italcementi, il Rettore del R. Convitto Nazionale, il Segretario capo e vice segretario del Comune e l'ingegnere municipale.

Prestava servizio d'onore una squadra di Balilla Moschettieri.

Il Podestà cav. avv. Giuseppe Sandrini rivolse al festeggiato belle parole di saluto. Lesse innanzitutto un telegramma di S. E. l'on. Leicht, che si dichiarava spiacente di essere tenuto lontano e incaricava il Podestà di rappresentarlo nella cerimonia in onore del prode Colonnello.

Quindi disse che la cittadinanza si era affezionata al Colonnello Esposito per il suo tratto gentile, per le sue apprezzate doti di mente e di cuore e per il segno massimo del valore che brilla sul suo petto. Rilevò come egli accrebbe e cementò lo spirito di cameratismo tra gli ufficiali e i soldati del Reggimento e la cittadinanza cividalese. Consegnò quindi al festeggiato una medaglia d'oro, dono del Comune, sulla quale da un lato è inciso lo stemma del Comune e dall'altro le parole: «La Città di Cividale alla Medaglia d'Oro Giovanni Esposito».

Le belle parole del Podestà furono coronate da calorosi applausi.

Rispose commosso il festeggiato, dicendo che serberà perenne e grato il ricordo di Cividale, cui non mancherà di far spesso visita anche dalla nuova sede, conservando nella nostra Città un'appendice del suo Comando col Deposito del Battaglione Alpini «Cividale». Si chiamò lieto di avere ottenuto quell'affiatamento tra popolazione e militari, cui auspicava fino dal primo giorno della sua venuta a Cividale e ringraziò della manifestazione tributatagli.

Una Giovane italiana gli porse quindi un omaggio floreale, a nome delle organizzate dell'O.N.B.

In occasione della cerimonia di addio al Colonnello Esposito, anche il Fascio Femminile ha espresso con parole gentili un saluto al Comandante, facendo pervenire, a mezzo di due Giovani fasciste, un ricco fascio di fiori freschi alla Consorte dell'illustre Colonnello.

Tesseramento Fascio Femminile

Si avvertono le inscritte al Fascio Femminile che è incominciato il tesseramento per l'anno XII in corso.

Il ritiro delle tessere può essere effettuato tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 presso la Direzione del Giardino Infantile, presentando alla Vice-segretaria sig.na Zuliani la tessera dell'anno XI e, per chi non l'avesse ancora fatto, l'importo di cessione.

Si avverte inoltre che non può essere consegnata la tessera nuova a chi eventualmente non fosse in regola col pagamento della quota arretrata, se prima non soddisfa a tale impegno.

Esami del corso di agraria a Sanguarzo

Lunedì 22 corrente si svolsero a Sanguarzo gli esami del Corso di agricoltura generale, tenuti dal maestro agrario della Sezione di Cattedra, perito agrario Pascolini.

Esaminarono gli allievi il cav. prof. Marchettano, direttore provinciale della Cattedra, il dott. Poggi, reggente della Sezione ed il maestro istruttore; erano presenti: don Donati, il sig. Jussig, il sig. Cicuttini, il sig. Mulloni che tanto si erano interessati per la buona riuscita del Corso. Il Podestà, impossibilitato ad intervenire aveva inviato il suo saluto.

Ottimo l'esito, inquantochè su 35 iscritti 35 furono i promossi ed alla fine degli esami il prof. Marchettano rivolse agli allievi parole di caldo incitamento a perseverare nello studio e nelle pratiche applicazioni.

FAEDIS

L'insediamento del nuovo Podestà

Mercoledì 24 corr. è avvenuto l'insediamento del nuovo Podestà, geom. Giorgio d'Orlandi.

La cerimonia si svolse in forma austeramente fascista. Alle ore 11 proveniente da Udine, giunge il Podestà, al quale il camerata Bulfoni, Commissario uscente, presenta le autorità e dipendenti del Comune, pronunciando poscia brevi ma efficaci parole sull'opera svolta nel periodo commissariale e sulla collaborazione da lui avuta dal personale tutto. Il geometra D'Orlando prende atto di quanto gli comunica il perito Bulfoni e si promette di continuare, con fede fascista e senza mai segnare il passo, l'azione così felicemente condotta durante il periodo della gestione straordinaria.

Si procede infine alla regolare consegna degli uffici e alla redazione del verbale di rito.

Per la circostanza sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«S. E. il Prefetto, Udine — Lasciando oggi amministrazione straordinaria Comune Faedis presento V. E. devoti alalà grazie profonda fiducia, accordatami. — BULFONI Commissario uscente».

«S. E. Prefetto, Udine — Mentre assumo amministrazione comunale Faedis presento V. E. mio deferente ossequio e assicurazione mia indefettibile opera fascista bene amministrati raggiungimento fini segnati dal Duce. — D'ORLANDI Podestà».

BUTTRIO

Convocazione Comitato E. O. A.

Il Commissario Straordinario del Fascio comunica:

Domani sabato 27 alle ore 17.30 precise presso la Casa del Littorio di Buttrio, è convocato il Comitato locale per l'Ente Opere Assistenziali.

Essendo tale riunione della massima importanza, dovendo esaminare la situazione nella sua prima fase di attività, si fa vivo assegnamento perchè nessuno manchi.

Magnano in Riviera

Nel Fascio

A sostituire il Commissario Straordinario del Fascio locale, rag. Co Ermes di Montegnacco, è stato nominato in qualità di Segretario politico il geom. Francesco Morgante di Tarcento.

Nel Comune

Domenica prese possesso del suo ufficio il nuovo Segretario comunale sig. Antonio Mocorini.

Le consegne sono avvenute nel pomeriggio di detto giorno.

Un saluto al partente segretario Mario Mattiussi, che tanto si è prodigato per la sistemazione di questa amministrazione comunale, ed al nuovo arrivato.

CORDOVADO

Pro chiesa

Per ricordare la scomparsa nel beneamato Piero Bazzana la famiglia Antonio Bazzana ha offerto lire 25; famiglia Maestrello 5.

Semina di pesci

Per il ripopolamento delle nostre acque sono state seminate in questi giorni ventimila avanotti di anguilla pervenuti dall'Istituto Ittiogenico di Brescia.

Furti

Ignoti l'altra notte hanno consumato un furto in danno di Giuseppe Gardin abitante alle Casette di Sesto al Reghena, asportando dal pollaio tre tacchini e una gallina.

— Ignoti hanno pure involato da un ripostiglio dodici conigli ad Amedeo Odorico di Bagnarola di Sesto al Reghena.

Va a denunciare un reato ed è denunciato per simulazione

La notte del 14 corrente mese, verso le ore 24 rincasava in bicicletta alla propria abitazione sita nei pressi del cimitero di Sesto al Reghena, certo Angelo Pellarin di Giovanni di anni 55.

Giunto alla svolta della via, come asserisce il Pellarin, quattro individui gli sbarrarono la strada e uno di questi gli diede due schiaffi facendolo cadere dalla bicicletta.

Un secondo sopraggiungeva e strappava al Pellarin un paio di guanti del valore di lire cento! e dopo di ciò i signori si allontanarono verso Portogruaro.

Il Pellarin sporse denuncia ai carabinieri, senonchè finì..... per essere arrestato proprio lui. Infatti le indagini della Benemerita assodarono trattarsi di simulazione di reato.

VITO D'ASIO

Furti

In Anduins, l'altra mattina Maria Lanfrit maritata Lorenzini, alzatasi di buon'ora, trovò la porta della cucina che non si apriva agevolmente come il solito. Senza abbadare, accese il fuoco e quindi recatasi all'armadio per togliere il caffè, restò assai sorpresa di non trovarlo. Cerca e ricerca non lo trova, come non riesce più a trovare l'olio, lo zucchero, il formaggio, il lardo, il burro, il sapone, il riso, il pane, il pepe e nemmeno i kg. 10 di farina acquistata il giorno prima.

Ignoti, (evidentemente molto pratici dell'ambiente), scavalcando il muro di cinta del cortile con una scala, prelevata per l'occasione dal sig. Pietro Gerometta «Moro», penetrarono nel cortile e quindi nella casa, asportando i generi sopradetti. Il danno si aggira sulle cento lire. Ai ladri, il burro asportato deve essergli sembrato insufficiente e questo lo prelevarono dall'abitazione di Antonia Gerometta fu Gio. Antonio, pure da Anduins.

I furti furono denunciati alla Caserma dei Carabinieri di Clauzetto.

E. O. A.

Domenico Pasqualis, falegname da Vito d'Asio, ha versato L. 50 all'E. O. A. del Comune, a transazione di una vertenza privata.

VARIANO

Festa danzante

Domenica 28, nella sala del signor Quinto Pontoni, come già annunciato, si terrà la seconda festa danzante, con inizio alle ore 16 e fino alle 24. Suonerà una distinta orchestra con nuovi ballabili.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Gita a Tarvisio

La locale Sezione del Dopolavoro, d'accordo con la Sottosezione Carnica del C.A.I. ed il Comando del Fascio Giovanile organizza per domenica 28 corr. una gita a Tarvisio in occasione delle gare sciatorie dell'O. N. D.

La partenza avverrà con automezzo dalla Piazza XX Settembre alle ore 6 precise. Il ritorno resta fissato per le ore 19.30 a Tolmezzo.

Le prenotazioni con il versamento della quota di lire 12 per persona dovranno essere effettuate entro le ore 18 di sabato 27 corr. presso l'Associazione Pro Carnia.

Don Bosco verso la gloria

Nell'ambiente salesiano, con il fervore e l'aspettativa entusiastica delle grandi occasioni, si sta attivamente lavorando perchè la esaltazione del grande moderno Apostolo della Gioventù torni a fare vieppiù del Suo nome un sorridente segnacolo di salvezza per tanti giovani figli della nostra Carnia.

Festa patronale dei Salesiani

Domenica 28 corrente i figli di Don Bosco, con i loro cooperatori, benefattori ed allievi, festeggiano il Santo Patrono di cui han preso lo spirito e il nome; il soave e dolce Vescovo di Ginevra S. Francesco di Sales.

A coronamento della festa, la sera alle 19.30 precise, sarà rappresentato un poderoso lavoro drammatico di mons. Giuseppe Ellero, il grande friulano che rivive indimenticato nelle opere feconde del suo ingegno.

«Il miracolo dell'Amore» — in cinque atti — è un lavoro classico per le nostre scene, che ricostruendo con palpiti d'intensa vibrazione la vita e i costumi di Roma antica, esalta nello svolgimento di un dramma d'animo tutta la bellezza e la forza irresistibile del Cristianesimo.

Il prof. don Masotti ha accettato d'intrattenere gli amici tutti dell'Opera Salesiana, mercoledì 31 corrente alle ore 20 nel salone Don Bosco sul tema «Un poema di carità e d'amore», in preparazione al grandioso evento della esaltazione del Beato.

Pellegrinaggio a Roma

Di comune accordo con la Giunta Diocesana di Udine e come da proclama che sta per essere lanciato in Diocesi, le prenotazioni pel Pellegrinaggio a Roma nei giorni della Canonizzazione di Don Bosco e di solenne chiusura dell'Anno Santo (30 marzo-2 aprile) possono farsi, oltre che direttamente al Segretariato Diocesano Pellegrinaggi, presso la Direzione del Collegio Salesiano. Preme in modo particolare che dette prenotazioni siano fatte al più presto, allo scopo di agevolare al Comitato una comoda e soddisfacente organizzazione delle giornate romane che dovranno restare memorando a tutti i pellegrini e in cui è previsto fin d'ora un imponente concorso di pellegrini da ogni parte del mondo.

La tassazione comprende il viaggio dalla Stazione Carnia, vitto, alloggio, trasporti, tessera e distintivo ed è di lire 275 per la II classe, di lire 185 per la 3 classe.

Tesseramento del P.N.F.

Da oggi è aperto il tesseramento A. XII.

I camerati si affrettino a provvedere di conseguenza, nelle ore stabilite da apposito manifesto. Il tesseramento si chiuderà il 31 corrente.

COMEGLIANS

Nell' O. N. B.

Il Presidente del Comitato provinciale O. N. B. ha indirizzato al cav. Guglielmo De Antoni, presidente del locale Comitato, la seguente lettera:

«Ho letto attentamente la relazione sulla attività svolta da Codesto Comitato nell'anno XI.

E, nel mentre mi compiaccio vivamente per i risultati veramente notevoli conseguiti, invito V. S. a perseverare con immutata fede ed entusiasmo per un sempre maggior potenziamento dell'Opera Balilla in codesto Comune.

Saluti fascisti.

Il Presidente
P. FUMEI».

All'ambito e meritato elogio aggiungiamo il più vivo compiacimento, ben conoscendo l'opera veramente fattiva e saggia che questo Comitato, ed in specie il suo benemerito presidente, hanno costantemente svolto in favore della importantissima organizzazione.

Trasferimento

Il signor Amedeo Della Pietra ufficiale esattoriale in questa sede, si è recentemente trasferito alla importante sede di Latisana.

Al partente gli amici offersero una cena d'addio presso il locale Albergo alle Alpi. Ai molti rallegramenti, ed auguri che l'ottimo funzionario ha ricevuto, aggiungiamo i nostri più fervidi.

AMPEZZO

Gare di sci per balilla e avanguardisti

Domenica 28 si svolgeranno, secondo le disposizioni impartite dalla locale direzione ginnico-sportiva in accordo colla presidenza del Comitato Comunale O. N. B., le gare di sci per avanguardisti e balilla.

Le gare avranno inizio alle ore nove e si svolgeranno coll'assistenza dei preposti alle organizzazioni giovanili.

L'itinerario, già approvato, metterà a dura prova le capacità fisiche dei giovani organizzati e conferirà alla competizione fasi sicuramente movimentate.

Opere assistenziali

Hanno offerto all'Ente Opere Assistenziali:

Vittoria Beorchia Nigris lire 50 — Alfonso e Angelina Benedetti lire 20 — Borgnolo Giulio lire 50 — Schneider Arcangelo, Luggis, lire 10 — Cooperativa Carnica lire 150 — Nigris Libero 4 — Petris Germano 6 — Benedetto Dorigo, dieci litri vino, 3 kg. orzo pilato e 7 kg. di fagioli.

All'Asilo Infantile: Iolanda Talotti in De Monte lire 70.

Pro Befana fascista

Pro Befana fascista hanno offerto:

Vittorio Bracchia lire 10 — Olimpia Bullian, 10 — Zagolin Fiorita 10 — Dorigo Elena 10 — Bianca Valnori 5 — Nigris Erminia, Magnoni Luciana, Venier Maria, Minciotti Maria, Petris Gemma, Cattarinussi Amalia, Zoccatelli Luisa, Dorigo Celeste, Olga Nigris, Famiglia Franchini, Lucia Nigris, Lidia e Alice Nigris, Grillo Vittore: indumenti — Scuola di lavoro del Fascio Femminile: confezione di indumenti.

AMARO

Assemblea del Fascio

Il Segretario del Fascio comunica:

Domenica 28 p. v. ore 9 a. m. nella Sede del locale Dopolavoro sarà tenuta l'assemblea del Fascio. Tutti devono partecipare. Si farà l'appello. Tenuta: Camicia nera sotto la giacca. L'assemblea sarà presenziata da gerarchi.

BUIA

Opere assistenziali

Hanno offerto per l'Assistenza invernale, in contanti:

Adami Erminio lire 2, Barnaba di Buja on. Pier Arrigo 50, Barnaba di Buja Renato 10, Calligaro Antonio 5, Calligaro Antonia 3, Chitussi Don Giovanni 25, Comoretto Giovanni fu Pietro 10, Dean don Ernesto 5, Famiglia Coletti fu Luigi 5, Fantoni dottor Giacomo 25, Gentilini Giovanna 2, Gentilini Ottaviano 2, Giorgini Catterina 5, Guerra Gio Batta 10, Lostuzzo Giuseppe 2, Miani Ida 2,50, Michelini Giulio 5, Marangoni Gaetano 20, Nicoloso Riccardo 5, Papinutti Ascanio 10, Papinutti Giovanni 5, Piemonte Severino 3, Pontoni Gio Batta 3, Rinoldi Cirillo 20, Tondolo Attilio 4, Tondolo Beniamino 3, Tondolo Linda 5, Trojani Mario 50, Turolla Enrico 5, Ursella Giovanni 10, Vettorello Guido 5, Vidoni dott. Ottavio 50, Piemonte Noemi 3, Tessaro Gelindo 3; per una somma complessiva di lire 372,50.

Hanno offerto granoturco in pannocchie i signori Adami Piero 8, Aita Giuseppe 15, Aita Leonardo 16, Bassi Pietro 15, Battiello Angelo 2, Bortolotti Pietro Romeo 15, Calligaro Luigi 3, Comoretto Luigi 2, Cozzutti Leonardo 28, Eustacchio Edvardo 13, Fabbro Amedeo 7, Fabbro Guglielmo 10, Jogna Pietro 50, Luccardi Vittorio 10, Missio Lucia 8, Monassi Gio Batta 5, Moretti Ines 5, Nicoloso Angelo 14, Nicoloso Egidio 30, Nicoloso Enrico fu Pietro 12, Nicoloso Giovanni 14, Nicoloso Mario (Titot) 15, Nicoloso Pietro 6, Piemonte Giuseppe Scoi 54, Scruzzo Amadio 10, Trojani Maria 8, Calligaro Angelo 2, Tonello Gio Batta 3, per un totale di Kg. 383.

Il signor Calligaro Onorio ha dati Kg. 20 di farina.

Il signor Piussi Fioravanti da dati Kg. 10 di pane.

Calligaro Mattia e la Cooperativa di Consumo Kg. 5 per ciascuno di riso, Cozzutti Leonardo Kg. 11 e Jogna Pietro 3 di fagioli, Cozzutti Leonardo kg. 42, Nicoloso Mario (Titot) 13, Tondolo Luigi 10, Turrin Massimo 16 e Minisini Rosa 5 di patate — Calligaro Mattia 100, Cooperativa di Consumo 3, Guerra Gio Batta di Angelo 2,800 di carne; Calligaro Pio q.li 1 di legna; Calligaro Mattia un capone; Carrer Giuseppe 2 maglie da uomo e 3 per bambini, Cassetti Mario una dozzina calze, una maglia bambino; Del Negro Francesco 1 maglia uomo, 2 maglie bambino, 10 paia calze; Gennaro Umberto 10 paia calzini, 6 gomitoli per rammendo; Nicoloso Enrica 2 paia calzetti, 3 matasse cotone, 5 paia ferri per calze, 2 coltelli per patate, scopa, 1 grattugia; Ragagnin Domenico 7 berretti.

Tutti questi offerenti sono del reparto di Santo Stefano.

Daremo in seguito i nomi degli oblatori delle altre borgate, a tutti porgiamo sentite grazie per la loro generosità e per la loro comprensione, dando ciò che possono per i derelitti.

Onorare beneficando

In memoria della signora Giuditta Pontoni hanno versato all'E. O. A. gl'insegnanti: Vitali Giacomo, Rigato Ida, Piemonte Gio Batta, Di Bernardo Rita, Barnaba Claudia, Paoluzzi Modesta, Nicoloso Rosina, Calligaro Gemma, Firmani Dora, Calligaro Felicita, Pauluzzo Emma, Morgante Irma, Dorlicco Nilla, Forte Maria, Ursella Vittorina, Barnaba Fulvia, Boni Elide, Caramaschi Francesco, Serravalli Maria lire 2.50 a testa; hanno versato lire 5 ciascuno i signori Vriz Luigi, Battellino Giulia e Jogna Olga; lire 2 i signori Bertoni Mario, Plossi Lena e Clemente Bice, per un totale di lire 71.

L'insegnante Rina Temporale Ursella ha versato lire 5 all'O.N.B.; la famiglia della defunta sig. Pontoni porge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorare la memoria della loro cara congiunta.

CAMPOFORMIDO

Il ritorno di un Caduto

(A. Z.). — Bressa ha accolto con commoventi onoranze le spoglie del Caduto Guerrino Zilli che ritornavano per riposare nella Cripta della Cappella-monumento.

Nel piazzale delle scuole tutta la popolazione era ad attendere i gloriosi resti. Si snodò quindi un lungo corteo, attraverso il paese imbandierato. Precedevano le insegne religiose; venivano poi i bimbi dell'Asilo, la gioventù femminile e maschile di A. C. con bandiera; i Balilla, il gagliardetto del Fascio di Combattimento, gli ex Combattenti con bandiera, e le bandiere degli ex Combattenti di Campoformido e Basaldella. Seguiva la bandiera del Comune, il Clero, una corona portata da Mutilati; ed ecco, avvolta nel tricolore, la cassetta coi resti del Caduto, portata a spalle da compagni d'arme e scortata da Giovani fascisti.

Subito dietro notammo il cav. Biasotti per il Comune; il Segretario del Fascio ed i congiunti del Caduto, ed infine la totalità della popolazione ordinatissima.

In Chiesa, dopo le esequie, il Parroco don Lucis, con elevata parola salutò la salma che ritornava. Ricordò gli anni della guerra, l'invasione e la Vittoria finale. Esaltò il sacrificio sublime di chi cadde sorretto da un amore senza riserve per una più grande Italia. E Zilli Guerrino era il primo sangue che Bressa immolava sulla sacra pendice del Podgora.

Dopo, il corteo si ricompose; si avviò alla Cappella-monumento e, prima che i resti del Caduto calassero nella Cripta, il cav. Biasotti, a nome del Podestà e del Comune, porse un saluto reverente.

Prese quindi la parola il Segretario del Fascio, esaltando il Caduto che, adolescente e col sorriso sul labbro, partì per la guerra, umile fante nelle contese trincee, finchè morte lo colse. E quando, coll'austero rito fascista chiamò il nome del Caduto Zilli Guerrino!... il Popolo tutto gridò con fede: Presente! E la Cripta accolse i resti gloriosi.

TARCENTO

Il decesso di Giacomo Morgante

Ultra ottantenne, decedeva nella terza ora pomeridiana di ieri a Collalto il possidente Giacomo Morgante, persona conosciuta nell'intera Provincia e bene amata da quanti ebbero con lui rapporti.

Uomo di specchiata rettitudine e di onestà adamantina, per il passato aveva occupato importanti cariche pubbliche.

Equanime e giusto nei giudizi, patriotta di fede indiscussa nei tempi passati e recenti, diede entusiastica adesione all'idea fascista, sino dal suo sorgere.

Alla vedova addolorata, alle figlie e figli — specialmente al figlio geom. Francesco, ufficiale del Genio in congedo, nonchè ufficiale della 55.a Legione Alpina, e primo Podestà fascista del disciolto Comune di Segnacco — le più sentite condoglianze.

Danze al "Ristoro"

La festa del papavero di domenica scorsa ha avuto un esito felicissimo. La sala finemente addobbata, la musica briosa, dame gentili e cavalieri brillanti hanno trasformato l'Albergo Ristoro in un luogo di sana allegria e di spensierata giovinezza.

Sappiamo che per domenica si sta organizzando il «Festino del?????» e che l'orchestra sta preparando nuovi ballabili.

PASIAN DI PRATO

L'assemblea dei Combattenti

La Sezione Combattenti comunica:

Nel trasmettere la notizia della assemblea annuale della nostra Sezione Combattenti che avrà luogo domenica p. v. 28, è rimasta nella penna l'ora in cui tale riunione si svolgerà.

Precisiamo pertanto che detta assemblea seguirà nella sala maggiore del Municipio, gentilmente, come sempre, concessa dal Podestà, alle ore 14.30 precise.

CAVASSO NUOVO

Corsi capisquadra

I corsi per capisquadra avanguardisti e balilla sono stati iniziati il 14 gennaio e vi attendono con passione e diligenza i capicenturia Osvaldo Petrucco, Renato Bernardon e Bian Rosa Gio. Batta. In questi giorni si inizieranno i corsi per capisquadra Giovani e Piccole italiane, sotto la direzione dell'esimia insegnante, delegata per le Giovani e Piccole italiane, sig.na Enrica Marinello.

Rancio del popolo

Per recentissima disposizione di S. E. il Segretario del Partito, la refezione scolastica e popolare sarà denominata d'ora innanzi «Rancio del Popolo».

Nel Comitato di Cavasso i primi a figurare nell'elenco degli oblatori, dopo la nuova denominazione, sono i signori Bortoli Giuseppe da Orgnese che versò L. 5 e Zambon Amedeo che versò L. 42. Il Comitato vivamente ringrazia.

CRONACHE SPORTIVE

Decolli all'Ae. C. Friulano

All'Aeroporto «Bonazzi» nel pomeriggio di ieri hanno effettuato il primo volo senza istruttore altri due allievi della scuola di pilotaggio dell'Ae. C. Friulano «G. D'Odorico».

I due nuovi prossimi piloti sono l'ing. Renato Coen Rocca da Portogruaro e lo studente Danilo Pesante di Cividale.

Il numero degli allievi che ormai volano senza istruttore e che a giorni compiranno le prove di brevetto ascendono a sette, mentre 11 aspiranti già dichiarati idonei alla visita medica attendono di giorno in giorno l'autorizzazione ministeriale per iniziare il corso. Questi dati dimostrano eloquentemente quanto si sia affermata la scuola udinese di pilotaggio e quanta rinomanza essa goda oltre i confini della provincia.

CORSA CAMPESTRE

Il Campionato triveneto della Milizia

Domenica 28 corr. alle ore 15 avrà luogo a Campo Moretti l'attesissima gara di Corsa Campestre, indetta ed organizzata con tanta passione dal Comando della 63.a Legione «Tagliamento».

La manifestazione che apre la serie delle riunioni atletiche nella nostra provincia, è certamente la maggiore competizione invernale nel campo crossistico, e le numerose iscrizioni pervenute fanno prevedere un successo degno delle belle tradizioni della «Tagliamento».

E' stato scelto come terreno di gara l'interno del Campo Sportivo Moretti, per dare modo al pubblico di poter vivere in ogni fase tutte le alternative di questa lotta che dovrà rivelarci l'atleta, degno di fregiarsi del titolo di Campione Triveneto.

La varietà del percorso, alternato da tratti di pista e di terreno erboso ed accidentato, renderà ancor più emozionante questa gara, che di per sè stessa ha tutte le qualità per riuscire interessantissima.

La corsa campestre è forse la unica gara podistica che faccia veramente onore al più umile degli sports, perchè di poche pretese e di grandi soddisfazioni. La gioia che prova il vincitore di una di queste gare a carattere eminentemente popolare supera qualsiasi sforzo d'immaginazione: a niente è più gradito e richiesto della medaglietta che saprà ricordargli anche in un lontano giorno quei momenti di sana e gioiosa attività sportiva, dove lo sforzo fisico è superato dalle esuberanze di una baldanzosa giovinezza. Ed è in base a ciò che la 63. Legione, fedele ai suoi principi, di curare e propagandare lo sport fra la masse, ha organizzato questo campionato.

I più deboli cercheranno di emulare i più forti, e gli scettici si convinceranno dell'inconsistenza dei loro vani pregiudizi.

Le numerose iscrizioni ne sono una prova tangibile sport di massa, e quindi sport di popolo e Palmanova ce ne offre l'esempio. Dopo aver organizzato lo scorso ottobre una bella manifestazione atletica, questa volta ha iscritto fra i primi i suoi forti rappresentanti che al comando dell'anziano De Biasio, dimostreranno di meritare l'alto riconoscimento dei propri concittadini.

I Triestini, i Padovani, ed i Veneziani aumenteranno l'elenco dei partecipanti, e siamo certi che questi ragazzi sapranno darci uno spettacolo di forza e di disciplinato impeto sportivo.

TIRO ALLA FUNE

Altre squadre iscritte al campionato

Ricordiamo che stasera si chiudono improrogabilmente le iscrizioni al VI.o Campionato Provinciale di Tiro alla fune che, come abbiamo annunciato avrà luogo domenica prossima a Udine sul campo Edera di via Pordenone alle ore 13.30.

Alle numerose iscrizioni pervenute al Dopolavoro Provinciale si sono aggiunte quelle del Dopolavoro del IV Gruppo Rionale, del Dopolavoro e del Fascio Giovanile di Corno di Rosazzo.

Un complesso quindi imponente di squadre, che rendono interessantissima questa tipica manifestazione dopolavoristica.

SCI

Il treno bianco per Tarvisio

Domenica prossima alle 5.58 partirà il treno bianco per Tarvisio. La affluenza verificatasi specialmente la settimana scorsa ha dimostrato che ormai la folla abituale degli sciatori domenicali si è svolta verso quella zona che indubbiamente offre le migliori attrattive, le più belle escursioni e rappresenta per gli udinesi l'unico centro dove c'è neve abbondante e dove si può accedere in un sol giorno di ferrovia ed effettuare comodamente il ritorno.

Il treno arriva alle 9 a Tarvisio donde riparte alle ore 18. Sono nove ore che tutti possono godere nella più ampia libertà, in esercitazioni sui campi, in facili escursioni od in salite più dure.

I biglietti, al prezzo di L. 14 per i dopolavoristi e di L. 15 per i non dopolavoristi, sono già in vendita presso il Dopolavoro Provinciale, Piazza XX Settembre, e presso il negozio dell'ottico Giacobbi in via Cavour. Nell'interesse di tutti i partecipanti si raccomanda di provvedersi a tempo del biglietto.

Brevetti di sciatore

Domenica prossima sui campi di Tarvisio il Dopolavoro Provinciale farà svolgere, come già annunciato in precedenti edizioni, le prove per il conseguimento dei brevetti di sciatore, di sciatore scelto e di sciatrice.

Il regolamento delle prove consente a tutti di partecipare ed offre agli appassionati dello sport sciistico di iniziare con questa manifestazione i rischi delle gare.

Per disposizione del Dopolavoro Provinciale le iscrizioni alle prove sono fissate in L. 2 per ogni concorrente e il termine scade improrogabilmente stasera.

PUGILATO

Il torneo novizi

Domani sabato 27 alle 20.30 nella palestra n. 2 dell'O. N. B. sita in via dell'Ospedale e gentilmente concessa, avranno svolgimento le eliminatorie comunali del «Torneo Novizi» di pugilato.

Il gruppo sportivo «Itala-Ardita» del IV Gruppo Rionale, presenterà una agguerrita squadra di giovani atleti che per la prima volta incroceranno i guanti da combattimento per aggiudicarsi — in leale tenzone — i campionati comunali. I vincitori delle singole categorie saranno opposti agli atleti della provincia nel mese di febbraio.

I combattimenti sara[nno ...]ti dal Commissario di [...] Camillo Cardo che avr[à oc]casione di valutare i rea[...]si del pugilato nella no[...]

Gli iscritti al Torneo so[no]:

Pesi gallo: Rodaro, L[...] Piuma: Specogna, Linz[...] Tubaro — Leggeri: Petto[...]sano, Franzolini, Masoli[...]si Medi: Greatti, Gliand[...]hai, Cocinni, Plaino — M[...]simi: Galliussi, Zuliani — [...]mi: Mazzolini, Tosolini.

Due «pesi carta» del [...] Sportivo «Itala-Ardita» [...]no l'interessante [...] per assistere alla quale è [...]rio essere muniti di regola[...]vito.

CRONACA CITTADINA

IL CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA CASA DEL LITTORIO

Primo Fumei nominato Segretario Federale

ROMA, 25.

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica:

"Il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, Pier Arrigo Barnaba, ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del P. N. F. ha proposto in sua vece il fascista Primo Fumei. Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne verrà effettuato domenica 28 gennaio XII alle ore 12.30 innanzi al Vice-segretario del P. N. F. prof. Marpicati,,

Il Fascismo friulano ha compiuto una nuova tappa. Le insegne del Partito in Friuli passano dalle mani robuste di Pier Arrigo Barnaba a quelle, non meno energiche di Primo Fumei, che le porterà a più alto, più oltre».

Questo «cambio della guardia» che si svolge in un'atmosfera fascisti, con stile squisitamente fascista, non ha valore se non per lo spirito di assoluta serenità che lo informa: gli uomini si avvicendano, com'è nella incrollabile legge delle cose, ma il Fascismo si accende di sempre nuovi entusiasmi, si ingagliardisce di energie sempre nuove.

La Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba — che ha servito per un anno con grande abnegazione la Causa del Fascismo — darà domenica le consegne a Primo Fumei — un giovane, ben noto a tutto il Friuli ed oltre — per le sue doti di costruttore silenzioso, tenace, per la passione che ha posto nell'organizzare e nel potenziare l'Opera Balilla, per le realizzazioni cui è giunto attraverso il suo fecondo lavoro.

Egli trasferirà queste doti dall'Opera Balilla alla Federazione dei Fasci di Combattimento: egli che conosce la vergine anima dei nostri piccoli — centomila organizzati in Friuli — egli che delle cose vede il lato più nobile e insieme quello più pratico, porterà al Fascismo friulano nuovi entusiasmi, rinnovata fede, volontà e capacità nuove.

Ecco che la grande provincia di Udine — particolarmente cara al cuore di Mussolini — è ancora e sempre affidata ai fedelissimi del Fascismo: Primo Fumei sarà un Capo intelligente del Partito, un collaboratore devoto del Prefetto squadrista.

Ai gerarchi che domenica — presente il Vicesegretario del Partito on. Marpicati — si scambieranno le consegne nel nome dei nostri Caduti, per volontà del Duce, vada un uguale saluto fervido e devoto — di tutto il Friuli fascista.



Il nuovo Gerarca

Primo Fumei, nato a Udine il 6 dicembre 1903, è iscritto al Partito Nazionale Fascista dal 20 settembre 1922; ha completato i suoi studi nella nostra città, conseguendo i diplomi di geometra e ragioniere presso l'Istituto Tecnico «A. Zanon»; laureando presso l'Istituto Superiore di Scienze Economiche di Venezia; è Ufficiale della M.V.S.N., tenente di complemento di artiglieria, insignito del cavalierato della C. d'Italia.

I suoi sette anni di molteplice attività nell'Opera Nazionale Balilla, prima quale Segretario, fin dalla fondazione, poi come Presidente, sono schietta testimonianza del lavoro compiuto con fede, passione, e volontà nell'interesse dell'Istituzione che infinitamente egli ama.

In ogni più piccolo centro della nostra provincia resta il segno tangibile del suo appassionato amore per la gioventù e per l'Opera Balilla. Per opera sua e di altri benemeriti, la città e la gioventù friulana hanno visto sorgere la «Casa del Balilla». Per il suo costante interessamento, inoltre altre case del Balilla sorgeranno nei più importanti centri della provincia friulana. Fra breve, altre due grandi costruzioni, oltre ad abbellire la città dal lato edilizio ed artistico, saranno prova tangibile del grande sviluppo assunto in questi ultimi anni dall'Opera Nazionale Balilla in Friuli: intendiamo accennare alla Casa della Giovane Italiana ed al Collegio dell'O. N. B., quest'ultimo definito da S. E. Renato Ricci l'Accademia più degna dell'Italia, dopo quella creata dal Fascismo al Foro «Mussolini» a Roma, per la preparazione degli Educatori dell'O. N. B.

Per l'attività svolta quale Presidente del Comitato Provinciale di Udine, S. E. il Capo del Governo gli ha conferito la medaglia d'oro dell'O. N. B.

Oltre a ciò, ha sempre disimpegnato, nonostante le sue forti occupazioni in qualità di Presidente del Comitato Provinciale O.N.B., altri incarichi amministrativi, distinguendosi per tatto e intelligenza.

Fu già Ispettore amministrativo della Federazione Provinciale Fascista di Udine, revisore dei conti dell'Amministrazione Provinciale, del Sindacato Geometri della Provincia di Udine e Consigliere nel Consiglio di Amministrazione delle Casse Scolastiche degli Istituti Medii della nostra città.

Istituto fascista di Cultura
Le Bocche di Cattaro

Ieri sera dinanzi a folto pubblico il dott. arch. Arduino Berlam ha svolto l'annunciata conferenza sul tema: «La storia e le bellezze delle Bocche di Cattaro».

L'oratore, perseverando nella sua opera di illustrazione delle bellezze naturali ed artistiche della Dalmazia, convinto che dalla conoscenza debba scaturire inevitabilmente l'interessamento e l'amore, intrattiene il suo uditorio su quello strano ed impressionante fenomeno che sono le Bocche di Cattaro. Sono queste una specie di «fiordo norvegese» che s'insinua tortuosamente entro terra per una lunghezza di ben 29 chilometri, ora allargandosi in vasti golfi, ora restringendosi in porti strettissimi, che in altri tempi potevano essere sbarrati da catene.

Dal punto di vista pittorico e turistico, le Bocche sono attraentissime, ricordando in scala maggiore i meritamente celebri laghi lombardi. Ma i monti che le circondano, massimo fra questi il famoso Lovcen, sono picchi dirupati che di balzo salgono alla ragguardevole altezza di circa 1800 metri, alla quale si arriva con una strada carrozzabile che compie ben 30 svolte a serpentina. Al basso si allargano i tranquilli e lucidi bacini marini, azzurri di quell'inverosimile azzurro di Dalmazia, che è unico al mondo, per il candore dei fondali rocciosi.

Lungo le sponde si allineano città e borgate di nobile architettura veneta: Risano, Castelnuovo Perasto, Cattaro, fiere città turrite e merlate, signorilmente costruite in pietra. Ora, molti di quei palazzi patrizi sono abbandonati e vuoti, spalancano desolatamente le loro finestre prive d'imposte, sono senza tetto e senza pavimenti, veri scheletri d'un passato che fu non soltanto florente, ma glorioso per fatti di guerra.

Le Bocche furono la patria di quelle forti milizie schiavone, dette degli Stradiotti, dalla parola greca stratiotes - guerriero, che formarono il nerbo delle armate veneziane per circa quattro secoli. Perastro è noto per il solenne rito con cui nel 1797, alla caduta della Repubblica Veneta, vi fu ammainato e sepolto sotto l'altare della chiesa parrocchiale lo stendardo col Leone alato, inzuppato dalle lagrime di quei fedeli soldati, che lo avevano sventolato con onore su tutti i mari, a difesa della Cristianità contro i mussulmani, per la grandezza di Venezia in Adriatico e nel Levante.

Già Roma aveva combattuto per il possesso delle Bocche di Cattaro contro la regina barbarica Teuta, erede del vasto regno fondato dal suo regal consorte Agrone e che giungeva dal monte Cimara al Friuli.

Numerose sono le vestigia del periodo romano nelle Bocche di Cattaro ed è strano a dirsi il documento più interessante fu rinvenuto in Africa e precisamente a Lambesa, dove il console dalmatico Medauro eresse un'ara monumentale al Nume indigete Medauro, al tempo dell'imperatore Marco Aurelio.

Recentemente i giornali ci informarono che una spedizione archeologica americana, in certi scavi effettuati presso Cattaro, rinvenne abbondanti cimeli romani, fra cui delle raffigurazioni scultorie del fatidico fascio littorio. Le autorità jugoslave, che non amano questo genere di documentazioni, fecero sospendere gli scavi e sequestrarono gli oggetti rinvenuti; è facile immaginare con quanta edificazione degli egregi scienziati stranieri, che si saranno convinti della levatura intellettuale di quei funzionari!

Nel Medio Evo e nel Rinascimento nelle Bocche di Cattaro si svolsero lotte continue fra i liberi comuni e i re di Bosnia, contro la potenza Turca, contro le incursioni corsare di Hair - Eddin Barbarossa, bey d'Algeri, e di Alfonso d'Aragona che vantava strani diritti. A difesa della Croce contro la Mezzaluna vennero a combattere anche i Cavalieri di Rodi ed i Guerrieri di Spagna presso al sero il forte Spagnolo presso al Castelnuovo e che ora dormono il sonno degli eroi nel cimitero attiguo al monastero di Savina.

Col indisturbato e tranquillo dominio di Venezia, iniziatosi agli albori del secolo XV e terminato alla fine del secolo XVIII, la storia delle Bocche si fonde alla storia di Venezia.

Durante il secolo di dominazione austriaca, terminato nel 1918, le Bocche vissero quasi in letargo, come il resto della Dalmazia, che era la cenerentola delle provincie dell'Impero in fatto di opere pubbliche, di comunicazioni, di istruzione pubblica.

L'unica preoccupazione degli imperiali era quella di fortificare quei porti naturali con possenti opere di difesa e di esercitare le loro navi da guerra alla difficile navigazione in mezzo a quelle scogliere.

Durante la guerra mondiale, alla fine del 1914, le Bocche furono bloccate dalle flotte Anglo - Francesi, che tentarono invano di forzarle. Dopo lo sfondamento della Serbia operato dal generale Mackensen, gli austriaci salirono da Cattaro alla conquista del Lovcen rocca dei Montenegrini, che non poterono opporre resistenza efficace per la cattiva qualità delle artiglierie fornite loro dalla Francia.

Dopo l'armistizio, il Montenegro unitamente alle Bocche furono incorporati alla Jugoslavia, ad onta delle proteste di quei fieri montanari che vantavano un'indipendenza millenaria.

La bellissima conferenza, ascoltata con molto interesse, ha suscitato vivi applausi.

* * *

Questa sera, venerdì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. dott. Guido Perale, docente nel R. Liceo Ginnasio di Udine terrà una conferenza sul tema: Atteggiamenti del Pensiero. «Umorismo». L'ingresso è libero. L'aula riscaldata.

Artigianato provinciale di Udine
Assemblee di mestiere

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che in conformità al calendario pubblicato sono convocati presso la Sede (Piazza XX Settembre 11) gli Artigiani inquadrati nel mestiere degli «Idraulici e Fumisti» il 27 gennaio 1934 alle ore 21 con il seguente ordine del giorno:

1.) Statuto e ordinamento federale — 2.) Nomina del Capo mestiere e dei membri di Consulta — 3.) IV Fiera di Firenze — 4.) Varie.

I procuratori legali per il 1934

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 4 gennaio 1934, riguardante gli esami per la professione di procuratore legale per l'anno 1934. Il decreto dispone che le prove scritte degli esami per la professione di procuratore legale avranno luogo nella sede di ciascuna Corte d'Appello nei giorni seguenti, alle ore 10 antimeridiane: lunedì 7 maggio: diritto civile e commerciale; martedì 8 maggio 1934: diritto e procedura penale; mercoledì 9 maggio 1934: procedura civile.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 20 marzo 1934 alle commissioni esaminatrici nelle cancellerie delle Corti d'Appello.

Nell'allegato A del citato decreto vengono pubblicati i nomi dei componenti delle commissioni d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale. Per la Corte d'Appello di Trieste figurano: cav. uff. Alfredo Antonini, consigliere di Corte d'Appello, presidente; cav. uff. Bonifacio Marinucci, consigliere di Corte d'Appello, presidente supplente; comm. Luigi Tasso, sostituto Procuratore Generale d'Appello, membro effettivo; cav. Giuseppe Verzi, sostituto Procuratore del Re, membro supplente; prof. Giovanni Spadon, della R. Università di Trieste, membro effettivo.

Nel successivo allegato B viene pubblicato il numero dei procuratori legali che potranno essere inscritti negli albi per l'anno 1934, eccetto quelli i quali hanno il diritto alla iscrizione senza limitazione. I 35 ammessi per la Corte d'Appello di Trieste sono così suddivisi: Capodistria 2, Fiume 3, Gorizia 2, Pola 2, *Tolmezzo 1*, Trieste 10, *Udine 5*, Zara 2.

Il prof. Cocchiarella
trasferito a Conegliano

Con recente disposizione ministeriale il prof. dott. Francesco Cocchiarella, direttore della Scuola di Avviamento a tipo commerciale, è stato destinato alla direzione della Scuola di stesso grado in Conegliano.

Alla sede di Udine è stato nominato il prof. dott. Giuseppe Malone.

Al dott. Cocchiarella che per otto anni ha dato la sua proficua attività nell'Istituto da lui diretto e portato a notevole sviluppo, porgiamo un cordiale saluto augurale; al suo successore, il deferente benvenuto.

Una nomina del prof. Grinovero

Apprendiamo con vivo compiacimento che il prof. Cesare Grinovero insegnante di tecnica colturale delle bonifiche ed irrigazioni alla Regia Università agraria di Bologna, è stato nominato socio corrispondente della Reale Accademia Economica Agraria dei Georgofili.

All'illustre concittadino, vive felicitazioni.

Associazione del Fante

La Sezione Provinciale dell'Associazione del Fante, comunica: I sigg. Capi Nucleo già nominati, sono pregati di inviare con cortese sollecitudine, le fotografie richieste, per il tesserino di riconoscimento secondo le disposizioni già a suo tempo emanate. Contemporaneamente faranno pervenire i nominativi destinati per la consulta di ogni singolo Nucleo.

Nella Segreteria della Procura

Presso la segreteria della locale R. Procura, ha preso possesso in questi giorni del suo ufficio, il nuovo cancelliere signor Bruno Meniacco, proveniente dalla R.a Pretura di Aidussina.

Al nuovo funzionario, che giunge a noi preceduto da ottima fama, porgiamo il cordiale benvenuto.

Concorso magistrale

La presidenza del R. Liceo Scientifico comunica che gli esami orali per i candidati ammessi, del concorso magistrale, avranno luogo a Venezia verso la fine del mese di febbraio, o ai primi di marzo p. v.

Gita sciistica a M. Forno

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C.A.I., indice per domenica 28 corrente la gita sciistica al M. Forno (Cima dei tre confini) m. 1508 con partenza da Udine col treno bianco alle ore 5.58.

I biglietti si acquistano presso il Dopolavoro Provinciale (Piazza XX Settembre) o presso l'ottico E. Giacobbi (Via Cavour).

Per la gita al M. Forno, è necessaria la carta di turismo alpino o la tessera di Ufficiale in congedo.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. del Comune. — Per onorare la memoria di Attilio Cossio: Armando Blasoni, L. 10.

Funebri Attilio Cossio

Hanno avuto svolgimento ieri mattina, alle ore 10, partendo da via Monterotondo, i funerali di Attilio Cossio di anni 47, impiegato per molti anni alle Ferriere di Udine. Capo famiglia esemplare, lavoratore instancabile, cittadino integro lascia di se il miglior ricordo fra quanti lo conobbero e vivo dolore per la immatura scomparsa.

Inviarono belle corone gli impiegati ed i capi reparto delle Ferriere di Udine, la Società «Ilva», l'Associazione Calcio Udinese, di cui fa parte quale giocatore il figlio dell'estinto, l'allenatore ed i giocatori dell'A. C. U.

Sulla bara posava una palma, omaggio dell'affezionato figlioccio e la corona della famiglia.

Reggevano i cordoni gli amici intimi dell'estinto: Rinaldo Greatti, Pietro Brandolisio, Francesco Rizzi e Gino Zoratti.

Accompagnavano la salma i famigliari, largo stuolo di parenti, larghe rappresentanze con bandiera dell'Associazione Sportiva Udinese, della Società Operaia di M. S. ed una fila numerosa di amici, conoscenti estimatori.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale del Redentore, il feretro proseguì verso il camposanto. A Porta Villalta porse l'estremo saluto alla salma il signor Achille Semintendi.

Alla famiglia del compianto Attilio Cossio, e particolarmente al figlio Remo, sentite condoglianze.

Funebri Luigi Scrosoppi

Dopo breve malattia, ha cessato di vivere fra il profondo compianto dei famigliari e di quanti lo conoscevano, Luigi Scrosoppi di anni 49.

Ieri alle ore 16 ebbero svolgimento in forma imponente le estreme onoranze alla salma.

Il corteo mosse dal Civico Ospedale; la bara fu trasportata fino alla vicina chiesa di San Francesco a spalle degli impiegati della Società Veneta: Domenico Cherubin, Lorenzo Lindaver, Giacomo Santus e Bruno Gastel i quali pure ressero i cordoni.

Precedevano il corteo, rappresentanze della Scuola Professionale di Via Grazzano e del Circolo Cattolico di San Giorgio. Seguivano le corone, portate a mano, ed inviate dagli operai dell'officina e trazione della Società Veneta, dalla famiglia Peverini, dagli amici di Danilo.

Sul carro funebre erano appese le corone dei figli, della sorella, cognato e nipoti di Parma, dai cugini Lena e Gigi. Sulla bara posava un fascio di fiori; omaggio dell'addolorata consorte.

Accompagnavano la salma i famigliari, numerosi parenti e moltissimi amici e conoscenti. Dopo le esequie, il feretro proseguì verso il Cimitero.

Alla famiglia vivissime condoglianze.

Irregolare assunzione di dipendenti

E' stata elevata contravvenzione con conseguente denuncia al R. Pretore, alla signora Olga Filipputti in Bonutti, gerente un negozio di arredamento in via Paolo Canciani 17, perchè assunse alle proprie dipendenze quale commessa la signorina Rina Dominutto, senza il tramite — come è prescritto dalla legge — dello ufficio di collocamento.

L'arresto di un bruto

I carabinieri di Montereale Cellina hanno ieri proceduto all'arresto, in seguito ad ordine di cattura spiccato dal R. Procuratore del Re di Udine, di certo Luigi Magris d'anni 39 girovago, responsabile di atti innominabili in danno della ved. Maria Lis.

Il fatto avvenne notti or sono in quel di Aviano.

All'insegna del buon umore
"Fra Diavolo,,

L'attesa per le prime visioni in Italia dell'ultimo film Metro Goldwin Mayer ha suscitato anche a Udine — ove il lavoro apparirà sullo schermo contemporaneamente ai Cinema delle più grandi città — malcelata attesa ed entusiasmo. Ma cosa è questo «Fra Diavolo»?

Esso ci richiama alla memoria la leggendaria figura di Michele Pezza, patriota e ribelle napoletano, passato alla storia ed alla leggenda sotto tale nome. L'aureola di mistero, di spirito e di romanzo, che circonda ancora il nome di Fra Diavolo ha ispirato non solo la nota opera lirica di Auber ma ha anche ispirato un abile regista americano a creare una pellicola alla quale è consacrato sin d'ora il più grande successo.

Il nome della Casa realizzatrice, degli interpreti e del baritono De Luca che si è assunto il doppiaggio in Italia, sono di sicura garanzia di questo, ma merita rilevare che il film dimostrerà al pubblico un'altra grande verità e che, cioè, non vi occorrono milioni per fare il capolavoro, non vi occorrono moltitudini per la messa in scena ma vi abbisogna l'ispirazione genuina dell'Arte (A maiuscolo).

Così il regista Hal Roach abbandonando il clima storico del lavoro, ha sviluppato gli elementi migliori e maggiormente artistici del soggetto: il comico ed il romanzesco.

La celebre coppia Oliver Hardy-Stan Laurel (i poeti del buon umore), accoppiata alla coppia Dennis King-Thelma Todd (interpreti di gran sentimento) ha dato vita ad un film romantico, pittoresco e soprattutto comico. Non si sa se definire film d'oro «Fra Diavolo» se il capolavoro della comicità o meglio una parodia umoristica oppure come una mascherata settecentesca o come un lavoro di grande lirismo. La critica francese ha recentemente portato alle stelle gli uni e gli altri elementi.

«*Tutto ciò* — dice un illustre critico dello schermo — *che Laurel e Hardy hanno fatto nel passato diventa insignificante al confronto di questa stravaganza operettistica. Ma finora le loro trovate comiche si sono susseguite con tanta rapidità e umorismo conquistatore. La sola apparizione dei due comici in costume è già una festa di risate*».

Se anche recentemente il pubblico udinese ha applaudito con ilarità sincera i due bravi comici della «Metro» cosa dirà di fronte al capolavoro che sta per andare sullo schermo del Cinema Impero?

Noi siam certi che tutte le nove parti che compongono il lavoro fileranno in un batter d'occhio fra la frenesia generale che decreterà non soltanto il successo di «Fra Diavolo» ma il successo di una Sala che sta divenendo uno dei migliori ritrovi cittadini, se non lo è già da tempo.

Bollettino demografico
di UDINE
del 24 Gennaio 1934 - XII

Nati	4
Morti	1
Matrimoni	—

Morti

Rumignani Anna vedova Flora fu Pietro di anni 77 casalinga.

Batte il mento a terra

Il giovinetto Sergio Sutto di Vittorino d'anni 13 dimorante in via Viola, cadendo accidentalmente a terra battè violentemente con il mento contro un sasso producendosi una ferita lacero contusa guaribile in 8 giorni. Fu medicato all'ospedale dal dottor Pittoni.

Appropriazione indebita e truffa
Assicuratore tratto in arresto

In seguito ad ordine di cattura spiccato dal Procuratore del Re, è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile, e passato alle carceri, Altobello Severino fu Luigi d'anni 45 nativo della provincia di Avellino, qui residente da varii anni nella nostra città e con ufficio in Piazzale Palmanova.

Gli addebiti di cui il Severino dovrà rispondere dinanzi ai giudici, sono: appropriazione indebita per circa 25 mila lire e emissione di assegni a vuoto per lire 20 mila, in danno della Casa di Assicurazione «L'Ancora Italiana» di cui egli era agente principale per Udine.

I grandi films all'Eden
F. P. 1 non risponde

Il pubblico imponente che ieri ha gremito in ogni spettacolo ed in ogni ordine di posti il Cinema Eden, può dire quanto grande sia stato l'interessamento, e quanto entusiasmo abbia suscitato la visione dell'immenso capolavoro U. F. A. di Berlino parlato in italiano: «F. P. 1 non risponde» tratto dal noto romanzo d'amore e di audacia di Kurt Liedmack; un dramma potente in pieno oceano; romanzo che ha per principali interpreti: Daniela Parola, Jean Murat, Charles Boyer.

Il film nuovissimo come concezione e come svolgimento, attraverso una trama avventurosa e drammatica vuol dare la visione del modo col quale un giorno si potrà svolgere il traffico aereo attraverso l'Atlantico; è il film che prevede l'avvenire, tanto che non starà molto ad essere collocato in pieno oceano quella isola galleggiante (F.P. 1) che abbiamo ammirato in una costruzione superba. Da oggi «F. P. 1 non risponde» inizia le repliche che si prevedono numerose e trionfali.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI
(Compagnia Dezan)

MAZURKA BLEU. — Operetta di Lehar. Serata in onore di E. Dezan. Ore 21.

Cinematografi

IMPERO

SHANGHAI EXPRESS. — La più perfetta artistica creazione di Sternberg con la grande attrice Marlene Dietrich, Clive Brook — Valide le riduzioni. Ultimo giorno. — Ore 17.

CECCHINI

IL FANTASMA DEL MARE. — Dramma di avventure tratto dal romanzo: «Il vascello fantasma». Parlato in italiano. - «Topolino». — Valide le riduzioni — Ore 17.

EDEN

F. P. 1 NON RISPONDE. — Capolavoro colosso dell'U.F.A. parlato in italiano, tratto dal romanzo d'amore e di audacia di Kurt Liedmak. Valide le riduzioni. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-60
Pubblicità 9-59



CALENDARIO

Venerdì (26-340).

B. Alberigo, abate, dell'ordine cistercense, morì nel 1109.

Altri Santi del giorno: S. Atanasio, vescovo di Sorrento; San Teofanio da Centocelle; S. Policarpo, vescovo e martire; S. Batilde, regina di Francia.

Domani. S. Giovanni Crisostomo; Beato Manfredo Settala; Santa Devota, vergine; S. Flaviano, martire; S. Vitaliano, papa; San Giuliano, martire; Santa Elvira, vergine; Santa Angela.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 53 m.; tramonta alle ore 17 e 19 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: lunedì 30 corrente L. P.

FIERE E MERCATI

Domani: Cividale; Gradisca di Isonzo; Pordenone; Sesto al Reghena.

L'ENIMMA

Cambio di vocale:

CONSIGLIO AD UN AMICO
A un tipo serio e xxxxxxx come te
mal s'addice l'odor di «xxxxxxx affè».
Chi non lo sa che è per piacere a lei,
scambiar ti può per quello che non sei.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada: SILLA - BARIO.

IL TEMPO PER OGGI

Probabilità. — Condizioni di tempo ancora stazionarie nell'Italia settentrionale e centrale, in miglioramento sulla meridionale. Quindi cielo poco nuvoloso e nebbie in Val Padana, vario sull'alto Adriatico e sul Tirreno. Annuvolamenti frequenti sull'Italia centrale e meridionale, qualche pioggia residua sulle isole e sul versante ionico. Venti deboli vari in Val Padana, alquanto forti orientali sull'Ionio e sulla Sicilia.

Sul rimanente prevalenza di venti grecali moderati o quasi forti. Temperatura in lieve aumento. Mare agitato sui bacini meridionali e presso la Sardegna, mosso altrove.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 20,40: Programma Campari. - Ore 21,10: Concerto vocale e strumentale.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m. D. Amphitheatrof.

Bolzano. — Ore 20: Concerto di musica teatrale.

Palermo — Ore 20,45: «Il reuccio melanconico», commedia in un atto di C. Veneziani - Ore 21 e 15: Concerto della pianista Lea Cartaino. - Ore 22,15: Varietà.

Programmi esteri

Varsavia. — Ore 20: Concerto sinfonico della «Filarmonica di Varsavia». Direzione del m. Wilkomirski.

Budapest. — Ore 19,50: «La leggenda di Giuseppe», balletto di R. Strauss e «Il ratto dal Serraglio», opera di W. A. Mozart (trasmissione dal Teatro dell'«Opera Reale Ungherese» di Budapest).

Heilsberg. — Ore 20.5: «La madre terra», oratorio di Hugo Kaun per soli, coro, orchestra e organo (trasmissione dalla «Stadthalle» di Koenisberg).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: Fettuccie al burro o al sugo; pasta e fagioli; maiale al latte; baccalà fritto; pesce; contorni.

Sera: riso al burro e pomodoro; zuppa reale; omelette con o senza marmellata; vitello; uova; contorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
"L'amante di Calandrino,,
di Cascinà e Benelli

La boccaccieggiante operetta di Benelli ci è stata presentata dalla Compagnia Dezan in un'interpretazione particolarmente piacevole per l'esuberante rilievo che Enrico Dezan ha saputo dare alla caratteristica figura di Calandrino tanto da farne una macchietta tutta personale piacevolmente satirica. La caricatura della caricatura.

Ha una maschera spiccatamente espressiva e mobilissima che si presta a tutte le interpretazioni, tratti naturalmente comici e piacevolmente ameni, movenze di particolare elasticità che lo rendono ballerino [illegible]. Gorgheggia poi come... una soprano in... rialzo.

L'operetta ha della buona musica molto orecchiabile, ma ha anche dei lunghi, molto lunghi, momenti di recitativo.

E' difficile che una compagnia di operette se la cavi con onor come se l'è cavata la Compagnia Dezan. Il terzo atto, ad esempio, è quasi tutto recitativo ed è stato sostenuto egregiamente senza dare nemmeno per un attimo al pubblico quella sensazione di disagio che di solito prova quando un artista di canto deve esclusivamente parlare: disagio dovuto alla mancanza della mimica che deve accompagnare la dizione. Qui dobbiamo notare il Gualtieri che nella parte di «domine magister» dottor Simone è stato efficacissimo anche perchè... ci ha insegnato che: i medici hanno l'obbligo di fare molti figli per restituire alla società gli individui che le tolgono con le medicine. (non sarà nuova, ma è buona).

Buono è stato il butirroso Bruno — al secolo Ercolani — che con lo inseparabile Buffalmacco, — il tenore Bagnoli — hanno tenuto con brio e vivacità la scena.

Che dire della «Nicolosa» signorina Manuel? c'è qualcuno che dice che merlineggia, qualche altro che Nella-regineggia, qualche ultimo infine che... è una deliziosa soubrette.

I più propendono per l'ultima opinione confortati dalla sua ottima voce, dalla sua linea perfetta e dalla sua personale grazia che la fa emergere veramente in ogni momento della scena.

La soprano signorina Battaglini è stata una squisita Lauretta piena di spirito e di sensibilità.

Ottima la signora Morosini nella parte di «Monna» Fessa.

Questa sera «Mazurka blu», domani «La casta Susanna». *Piva*

L'inizio del torneo damistico

Ieri sera nelle sale del Caffè «Arco Celeste» con esito veramente brillante ebbe inizio il primo Torneo Udinese di «Dama».

Con entusiasmo degno di lode, tutti i soci diedero la loro piena adesione al nuovo Circolo che inizia la sua attività in modo così convincente.

Benchè le iscrizioni fossero chiuse, per aderire al desiderio di tutti i partecipanti al Torneo la presidenza ha deciso di lasciare aperte le iscrizioni a tutt'oggi per dar modo ai ritardatari di partecipare all'interessante gara.

Ecco pertanto i risultati della prima giornata:

1. Giovanni Cividino con punti 14 — 2. Luigi Masutti con punti 11 — 3. Renzo Gorassini con punti 10 — 4. Ferdinando Fabris con punti 7.

Quelle benedette biciclette!

Enrico Di Benedetto fu Antonio d'anni 50, da Nogaredo di Prato, si recò l'altro giorno nello studio dell'avv. Comirato, in via Manin lasciando la propria bicicletta sotto l'atrio d'ingresso. Uscito poco dopo, a conversazione ultimata, con amara sorpresa constatò che il velocipede non ci era più.

Un tiro simile, fu giocato anche ad Antonio Basaldella fu Giovanni d'anni 39 da Martignacco il quale aveva lasciato il proprio cavallo di ferro, fuori dell'osteria Zuliani.

Entrambi i furti furono denunciati ai carabinieri di via Gemona.

Avvelenamento accidentale

Ieri mattina fu trasportata al Civico ospedale la signora Lina Molinis fu Giovanni d'anni 36 e mezzo in preda a gravi sintomi di avvelenamento.

La Molinis infatti aveva ingerito del veronal per calmare i nervi; evidentemente senza saperlo, ne ingerì troppo.

Il medico di guardia dott. Copetti provvide a farle la lavatura gastrica provvedendo poi ad accoglierla nel Pio luogo con prognosi riservata.

Si scortica una mano

Il falegname Remigio Lino fu Giovanni d'anni 28 da Povoletto, in seguito a caduta accidentale, riportò l'asportazione del lembo cutaneo della mano destra.

Fu medicato all'ospedale dal dott. Celotti e giudicato guaribile in otto giorni.

Oggetti rinvenuti

Nel Palazzo degli Uffici Municipali è stato rinvenuto — e tosto depositato all'Economato municipale — un portamonete contenente denaro.

Furto di due cavalli
e di un biroccio

Notti or sono, nella frazione di San Bernardo, ignoti ladri, forzato il portone della stalla di Leonardo Gentilini, riuscirono a rubare due cavalli ed un biroccio con relativi finimenti.

Il furto fu denunciato ai carabinieri di via Gemona i quali hanno esperito le relative indagini e diramate le ricerche in provincia. Ieri nel pomeriggio giungeva notizia, che a Tauriano di Spilimbergo fu rinvenuto abbandonato nel mezzo della strada, un biroccio che risultò essere proprio quello rubato al Gentilini. Dei cavalli e dei ladri, ancora nessuna traccia.

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 25

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento, stabile. Chiusura: contante 89,35; marzo 90,25; maggio 92; luglio 88.

Granoturco, stabile. Chiusura: marzo 53,40; maggio 55,35.

* * *

PADOVA, 25

La Borsa cereali di Padova comunica all'Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali. Frumento: fino 84-85; buono mercantile 82-83; mercantile 80-81. Granoturco: giallonciño 52-53; nostrano 49-51; taglione 47-48; bianco 46-47. Avena nazionale 41-43.

Andamento del mercato calmo. Riso vialone 190-208; Maratello di prima 146-152; maratello seconda 138-142; originario di prima 105-110; originario di seconda 100-102. Andamento del mercato fiacco. Vini invariati.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 110 — Castagne da 70 a 90 — Fichi secchi da 100 a 140 — Limoni al cento da 6 a 8 — Mandarini da 80 a 200 — Mele da 70 a 270 — Noci comuni da 200 a 420 — Pere da 120 a 180 — Aglio da 70 a 80 — Brovada da 25 a 30 — Cipolla da 35 a 50 — Fagioli da 80 a 150 — Patate da 32 a 38 — Radicchio da 70 a 160 — Sedani da 60 a 90 — Spinaci da 130 a 160 — Verze da 25 a 35.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 1.60 — Castagne da 0.90 a 1.10 — Fichi secchi da 1.30 a 1.80 — Limoni l'uno da 0.08 a 0.10 — Mandarini da 1 a 2.80 — Mele da 0.90 a 3.50 — Noci comuni da 2.40 a 5 — Pere da 1.60 a 2.50 — Aglio da 0.90 a 1 — Brovada da 0.30 a 0.45 — Cipolla da 0.50 a 0.70 — Fagioli da 1 a 1.80 — Patate da 0.40 a 0.50 — Radicchio da 1.20 a 2.10 — Sedani da 0.80 a 1.20 — Spinaci da 1.60 a 2.10 — Verze da 0.30 a 0.50.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.20; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 5,50 a 6; a 10 — Conigli da 2 a 2.20; a 4 — Galline da 4.70 a 5; da 6 a 10 — Oche da 3 a 3.10; da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.25; a 3 — Polli da 4.70 a 5; a 8 — Tacchini da 4 a 4.80; da 6 a 8 — Uova da 0.30 a 0.35 l'una.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 13 a 14; id. seconda qualità da 11 a 12 — Erba spagna da 18 a 22 — Paglia da 8.50 a 9 — Strame da 8 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 6.50 a 7 — Stanghe da 5.50 a 6 — Carbone legna a 24.

Cereali

(Piazza XX Settembre).

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da 47 a 50; idem bianco da 43 a 47 — Cinquantino da 38 a 42.

Ovini - Suini

Maiali da latte entrati 85, venduti 65 da L. 75 a 100 per capo — Maiali d'allevamento entrati 32, venduti 18 da 130 a 190 per capo — Maiali da macello entrati 38, venduti 26 da 280 a 330 a peso vivo.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 25	MILANO 25
Rendita 3.50 olo	91.—	91.05
Consol. 5 olo	95,87	96.85
Obbl. Ven. 3,50	93.30	94 —
B. T. n. 1934	100.50	
B. T. n. 1934	101,[illegible]5	101.2[illegible]
B. T. n. 1940	106.40	106.45
B. T. n. 1941	106.40	109.45
B. d'Italia	—	1760
Comit	992,—	992,—
Credito Italiano	650,—	657.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	192,50
Edison	645,—	665,—
Fiat	—	243,—
Cascami seta	—	249.
Snia Viscosa	—	225,50
Terni	139.—	143,—
Cosulich	20 50	20.[illegible]
Assic. Generali	4145	—
Riun. A.	2050	—
Riun. B.	1930	—
Assicurat. Ital.	530,—	—
Francia	74.67	74 67
Londra	59,68	59.[illegible]8
Svizzera	363,85	368,85
New York	11.97	11,97
Berlino	—	454.
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	258.75
Spagna	—	154 51
Praga	—	57.30
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 25 - 1
Op. Pub. IRI 4,50	501.50	5[illegible]2,—
„ „ Elfer 4.50	503.50	503,—
Pubbl. Util. 6 olo	511,—	511,—
id. s. tol. 6 olo	511,—	511,—
Cr. Nav. 6,50 olo	514,50	514,50
Edison '31 - 6 olo	514,—	513,75
Emiliana 6 olo	506	506,—
Mer. Elett. 6 olo	505,25	565 25
Soc. Es. Tel. 6 olo	501.,5	564,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Ultime notizie

I Sovrani di Bulgaria giunti a Bucarest

BUCAREST, 25

I Sovrani bulgari sono giunti stamane poco prima di mezzogiorno alla stazione. Erano ad attenderli la Famiglia Reale romena, i membri del Governo, alti dignitari della Corte ed il personale della Legazione di Bulgaria. Alla entrata del treno reale nella stazione la banda militare ha intonato l'inno bulgaro. Dopo essersi cordialmente salutati Re Boris e Re Carol hanno passato in rivista la compagnia d'onore; quindi il Sindaco di Bucarest ha offerto agli augusti ospiti, conformemente alla tradizione, il pane ed il sale su un piatto d'argento, rivolgendo loro parole di benvenuto. Nel salone reale della stazione Re Carol ha poi presentato ai Sovrani bulgari le personalità presenti.

Gli augusti ospiti e i Reali di Romania, con i rispettivi seguiti e le autorità, hanno preso posto nelle vetture e attraverso le principali vie della capitale, si sono recati a palazzo reale. Durante il passaggio del corteo una fitta folla ha acclamato i Sovrani di Bulgaria. La città è imbandierata in onore degli ospiti.

Sciopero di universitari spagnoli e conflitti tra cattolici ed estremisti

MADRID, 25

L'agitazione studentesca persistente allo stato endemico è entrata in una nuova fase acuta. In conseguenza dei disordini provocati da ragioni politiche, il rettore dell'Università di Saragozza ha sciolto la locale sezione della comunistoide Federazione universitaria, provocando uno sciopero generale di protesta propagatosi ad altre Università e dando origine a nuovi conflitti. A Siviglia l'Università è stata chiusa. A Madrid sono avvenuti tafferugli fra studenti cattolici ed estremisti, con numerosi contusi.

Tribunale spagnolo assaltato da sette banditi armati

SARAGOZZA, 25

Sette banditi armati sono penetrati in Tribunale, ove, terrorizzando il personale, si sono impossessati degli incartamenti relativi ai processi contro gli anarchici sindacalisti ritenuti organizzatori del recente tentativo sedizioso. (Radio Stefani).

L'incoronazione di Pu Yi rinviata a marzo

PECHINO, 25

Si annuncia qui che la cerimonia dell'incoronazione di Pu Yi ad imperatore del Manciukò sarà rinviata dal primo al 16 marzo. (Radio Stefani).

Vapore in fiamme
175 persone decedute

SCIANGAI, 25

Soltanto oggi giunge notizia di un gravissimo disastro, avvenuto la notte del 20 al 21 gennaio, sul fiume Yang Tse Kiang. Un piccolo vapore, che trasportava parecchie centinaia di persone, si è incagliato ed ha preso fuoco. Almeno 175 persone sono perite. I superstiti sono arrivati oggi a Sciangai. (Radio Stefani).

Il mercato delle bestie feroci risente gli effetti della crisi

LONDRA, 25

La crisi non ha risparmiato nemmeno il mercato degli animali feroci. La relazione pubblicata in questi giorni dai dirigenti del giardino zoologico rileva, infatti, che anche i prezzi della fauna esotica sono notevolmente diminuiti.

Mentre un leone adulto fino a tre anni or sono poteva valere benissimo dodicimila lire, oggi può essere acquistato con millecinquecento o duemila lire. L'ippopotamo pure oggi è valutato assai meno in considerazione della facilità con cui si riproduce in cattività. Lo stesso dicasi per le giraffe che al pari degli elefanti costano oggi un decimo o poco più di quanto era nel 1929 o 1930. L'unico animale che ha mantenuto il suo prezzo di sessantamila lire è il Komodo, di cui il giardino zoologico londinese ha due soli esemplari.

Universitari a Bolzano
passati in rivista dal Duca di Pistoia

BOLZANO, 25

S. A. R. il Duca di Pistoia ha passato oggi in rivista, alla stazione ferroviaria, la coorte universitaria di Bologna, diretta a Dobbiaco per il periodo di addestramento di sports invernali.

Erano presenti anche tutte le autorità civili e militari col Segretario Federale console Bellini. La coorte, prima di ripartire per Dobbiaco, si è recata al monumento della Vittoria a rendere omaggio ai Caduti.

L'Italia organizzerà
i campionati nazionali di tiro a segno

ROMA, 25

L'Unione italiana di Tiro a Segno comunica: L'Unione Internazionale di Tiro ha sanzionato la deliberazione del Congresso di Granata di affidare all'Italia il compito di organizzare pel 1935 i Campionati mondiali di Tiro a Segno. L'Italia pertanto si appresta ad accogliere degnamente nella primavera del prossimo anno i migliori tiratori del mondo e in tale occasione si svolgerà, pure sotto l'egida del Ministero della Guerra, l'ottava gara generale, che è la prima di tale importanza che è tenuta dopo la promulgazione della nuova legge sul tiro a segno.

L'Unione internazionale comunica inoltre che sono state sospese le gare 1934, che dovevano svolgersi ad Atene, avendo la Società panellenica di Tiro dichiarato di trovarsi nella impossibilità di provvedere alla importante organizzazione.

Milite hitleriano bruciato vivo
nell'incendio di un'automobile

ESSERFELD (Westfalia), 25

Un'automobile con a bordo tre militi nazional-socialisti, a causa del gelo che copriva il terreno, ha urtato contro un autobus e si è incendiata. L'autista è rimasto bruciato vivo e gli altri due militi hanno riportato gravi ferite per cui versano in pericolo di vita. Nessun danno hanno avuto le persone che erano nell'autobus. (Radio Stefani).

Case d'acciaio in America

NEW YORK, 25

Un'impresa di Newcastle ha iniziato la costruzione di un nuovo tipo di case in acciaio. Esse hanno una doppia intelaiatura interna ed esterna e gli interstizi vengono riempiti con materiale isolante. La costruzione è semplicissima. Nei pressi di Newcastle si è raggiunto un vero record. Una villa d'acciaio a tre stanze con locali annessi è stata costruita da due muratori in sole quindici ore.

Un altro negro linciato
negli Stati Uniti

HABARD (Kentucky), 25

Una folla inferocita circondò la prigione presso la città e quaranta individui mascherati riuscirono a fare irruzione nell'interno. Essi si impadronirono di un giovane negro, detenuto per avere aggredito un bianco, e quindi fuggirono col prigioniero a bordo di un'automobile. Più tardi il cadavere del negro fu ritrovato crivellato di pallottole, appeso ad un albero. Durante l'anno scorso negli Stati Uniti si sono verificati 47 casi di linciaggio contro sei del 1932. (Radio Stefani).

Lupe Velez e "Tarzan,, fanno divorzio

LOS ANGELES, 25

Un altro romanzo di Hollywood volge alla fine con la separazione di Lupe Velez, la celebre stella messicana del cinema, dal marito Johnny Weissmüller, campione di nuoto e famoso per avere sostenuto la parte di «Tarzan» nel dramma omonimo. (Radio Stefani).

MEZZO SECOLO

26 GENNAIO 1884

I lavori del taglio dell'istmo di Corinto procedono bene, si può fin d'ora dire che l'istmo di Corinto sarà aperto all'epoca divisata nel piano del progetto, e cioè entro il 1887.

I capitali che si impiegheranno sono preventivati in 30 milioni di lire.

—o—

Una giusta osservazione. Le corazzate della «Lepanto» saranno fabbricate a Magdeburgo e a questo scopo si fanno studi al Ministero della Marina.

Ma, osserva un giornale di Roma, e quando potremo far da noi?

—o—

La Congregazione di Carità di Udine ha distribuito durante il mese di dicembre 1883 numero 411 sussidi per lire 2100.

—o—

Si ha da Lubiana che colà sono avvenuti gravi incidenti fra soldati della fanteria di linea e soldati della milizia territoriale. Vi furono molti feriti gravi da ambo le parti.

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di Pordenone, visti gli atti processuali a carico di

CONTE GIOVANNI fu Bortolo nato il 29 febbraio 1885 in Motta di Livenza residente a Porcia, imputato di contravvenzione, art. 18 47, 61 R.D.L. 15. 10. 1925 N. 2033, art. 13 R.D.L. 2. 9. 1932 N. 1225, art. 67 Regolamento 1. 7. 1926 N. 1361 per avere in Talponedo di Porcia posto in vendita aceto con acidità inferiore alla prescritta ed invaso da anguillule. Reato accertato il 14 ottobre 1933 XI.

Ritenuto che dall'esame degli atti, risulta provata la responsabilità del prevenuto in ordine all'imputazione ascrittagli o si ritenga equo infliggere la pena pecuniaria di che appresso. Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli art. 506 e 507 Cod. proc. Penale.

Condanna l'imputato suddetto alla pena di L. 200 di ammenda ed alle spese di procedimento compresa la tassa di Decreto in L. 35. Ordina che copia del presente Decreto sia a spese del condannato pubblicato sui giornali «Il Popolo del Friuli» e l'«Agricoltura Friulana», ordina la confisca dell'aceto sequestrato. Ordina che all'imputato suddetto sia notificata copia del presente decreto, con avvertenza che se entro cinque giorni dalla notificazione, non lo impugni presentandosi nella Cancelleria, in persona o per mezzo del procuratore, per chiedere il dibattimento, questo Decreto diventerà esecutivo.

Dato a Pordenone li 20 dicembre 1933 XII.

Il Pretore: f.to FERRARI
Il Cancelliere: f.to PALANGE